

Cat. 6.3/2026 – prot. n. 26856

Gorgonzola, 17/07/2026

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DEL PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGSS) E ALTRI DOCUMENTI CONNESSI – VERBALE SECONDA CONFERENZA DI VAS

L'anno duemilaventisei, il giorno quindici del mese di luglio, alle ore 10:00, presso la Sala Consiliare del Comune di Gorgonzola, sita in Via Cesare Battisti n. 5, nonché mediante collegamento in videoconferenza, si è riunita la Seconda Conferenza di Valutazione relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e dei documenti connessi.

La Conferenza è stata convocata dall'Autorità procedente con nota prot. n. 19440 del 28/05/2026, trasmessa ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, agli Enti territorialmente interessati, alle parti sociali ed economiche e agli altri soggetti individuati con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 9 febbraio 2024, nonché mediante pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale del Comune, all'Albo Pretorio on-line e sul portale regionale SIVAS, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Assume la presidenza della Conferenza l'Arch. Giuseppe Vitagliano, in qualità di Autorità procedente per la VAS e Responsabile del procedimento.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'Arch. Francesca Marcolongo, Funzionario E.Q. del Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano.

All'ora fissata per l'inizio dei lavori, il Presidente verifica la presenza dei partecipanti sia in sala sia mediante collegamento da remoto, accertando la regolare costituzione della Conferenza.

1. Accertamento dei partecipanti

Risultano presenti:

- Arch. Giuseppe Vitagliano, Autorità Procedente per la VAS e Responsabile del procedimento della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Ing. Agazio Montiroso, Autorità Competente per la VAS, collegato mediante videoconferenza.

Assistono ai lavori della Conferenza:

- Arch. Cristina Alinovi, Centro Studi PIM, Capo Progetto della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio;
- Ing. Francesca Boeri, Centro Studi PIM, incaricata della redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Arch. Marco Acquati, supporto al Responsabile del procedimento, collegato mediante videoconferenza;
- Arch. Francesca Marcolongo, Funzionario Elevata Qualificazione del Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, collegata mediante videoconferenza con funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente dà atto che, all'apertura della seduta, non risultano ulteriori partecipanti presenti in sala né ulteriori soggetti collegati mediante videoconferenza.

2. Apertura dei lavori

L'Autorità Procedente dichiara aperta la seduta e ricorda che la Conferenza è convocata nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), al Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e ai documenti connessi, successivamente alla fase di messa a disposizione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della restante documentazione costituente la proposta di Variante.

Richiama sinteticamente il procedimento di formazione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS), soffermandosi sulle principali fasi procedurali già espletate e sulle finalità della presente Conferenza di Valutazione.

3. Illustrazione della proposta di Variante e della Valutazione Ambientale Strategica

L'Autorità Procedente cede la parola ai tecnici incaricati del Centro Studi PIM.

L'Ing. Francesca Boeri, incaricata della redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e l'Arch. Cristina Alinovi, Capo Progetto della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), richiamano sinteticamente i principali contenuti della proposta di Variante e della relativa Valutazione Ambientale Strategica, avvalendosi delle presentazioni predisposte per la seduta.

Le presentazioni utilizzate nel corso della Conferenza costituiscono parte integrante della documentazione del procedimento e sono allegate al presente verbale.

4. Acquisizione dei pareri, dei contributi e delle osservazioni pervenuti nel periodo di consultazione

L'Autorità Procedente dà atto che, nel corso del periodo di messa a disposizione della proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e della documentazione connessa, sono pervenuti pareri, contributi e osservazioni da parte dell'Autorità Competente per la VAS, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, degli Enti territorialmente interessati e di soggetti privati.

L'Autorità Procedente comunica che tutta la documentazione acquisita al protocollo comunale entro i termini previsti è stata inserita nel fascicolo del procedimento e sarà oggetto di specifica istruttoria tecnica ai fini della predisposizione del Parere Motivato dell'Autorità Competente per la VAS, della Dichiarazione di Sintesi e delle successive determinazioni inerenti la proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.

In particolare, risultano acquisiti agli atti del procedimento i seguenti contributi:

Autorità Competente per la VAS

- Contributo istruttorio dell'Autorità Competente per la VAS – Ing. Agazio Montirosso.

Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed Enti territorialmente interessati

- verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale della Variante Generale del PGT vigente del Comune di Gorgonzola, ai sensi della D.G.R. Lombardia n. XI/4488 del 29 marzo 2021, acquisita al prot. n. 19949 del 03/06/2026;

- parere dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale (ATO), prot. n. 25919 del 09/07/2026;
- parere di CAP Holding S.p.A., prot. n. 26352 del 13/07/2026, confermativo del precedente contributo acquisito al prot. n. 36041 del 06/11/2024;
- parere del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, prot. n. 25218 del 04/07/2026;
- parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, prot. n. 20627 del 06/06/2026;
- contributo di Legambiente – Coordinamento Adda Martesana, prot. n. 26323 del 13/07/2026;
- parere di ATS Milano – Città Metropolitana – prot. n. 26607 del 15/07/2026;

Osservazioni del pubblico

- prot. n. 26095 del 10/07/2026 – Ivy S.r.l.;
- prot. n. 25695 del 08/07/2026 – Sig. Berti;
- prot. n. 21100 del 10/06/2026 – Sig. Borgonovo;
- prot. n. 23225 del 18/06/2026 – Sigg. Baruffi Catina e Danelli Carlo, nonché successive note integrative acquisite con distinti protocolli;
- prot. n. 26330 del 13/07/2026 – Sig.ra Chiara Fedeli;
- prot. n. 26327 del 13/07/2026 – Azienda Agricola Meroni;
- prot. n. 26326 del 13/07/2026 – Sig.ra Vergani Ida Maria;
- prot. n. 26325 del 13/07/2026 – Sig. Paolo Zucchi.

5. Svolgimento della Conferenza

Al termine dei richiami illustrativi svolti dai tecnici incaricati, l'Autorità Procedente invita i soggetti presenti a formulare eventuali osservazioni, richieste di chiarimento o contributi in ordine alla proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica e alla restante documentazione oggetto della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

L'Autorità Competente per la VAS dà atto delle osservazioni formulate con propria nota, già acquisita al protocollo comunale e inserita nel fascicolo del procedimento.

L'Autorità Procedente prende atto dei pareri, dei contributi e delle osservazioni pervenuti nel periodo di consultazione, dando atto che gli stessi saranno oggetto di specifica istruttoria tecnica ai fini della predisposizione del Parere Motivato dell'Autorità Competente e delle successive determinazioni inerenti la proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento né ulteriori osservazioni formulate nel corso della seduta, l'Autorità Procedente dichiara conclusa la fase di confronto della Seconda Conferenza di Valutazione.

6. Chiusura della seduta

L'Autorità Procedente, preso atto dello svolgimento della seduta, dei pareri, dei contributi e delle osservazioni acquisiti nel corso del periodo di consultazione, nonché dell'assenza di ulteriori interventi, dichiara conclusa la Seconda Conferenza di Valutazione.

Dà atto che la documentazione acquisita sarà oggetto della successiva attività istruttoria ai fini della predisposizione del Parere Motivato da parte dell'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), della Dichiarazione di Sintesi e delle conseguenti determinazioni inerenti la proposta di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e la documentazione connessa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Alle ore 10:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale i seguenti allegati:

- *Allegato A – Presentazione "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Seconda Conferenza di Valutazione – 15 luglio 2026";*
- *Allegato B – Presentazione "Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) – Seconda Conferenza di Valutazione – 15 luglio 2026";*

Il presente verbale sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune e sul portale regionale SIVAS secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

L'Autorità Procedente per la VAS
Arch. Giuseppe Vitagliano
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e s.m.i.)



L'Autorità Competente per la VAS
Ing. Agazio Montiroso
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e s.m.i.)



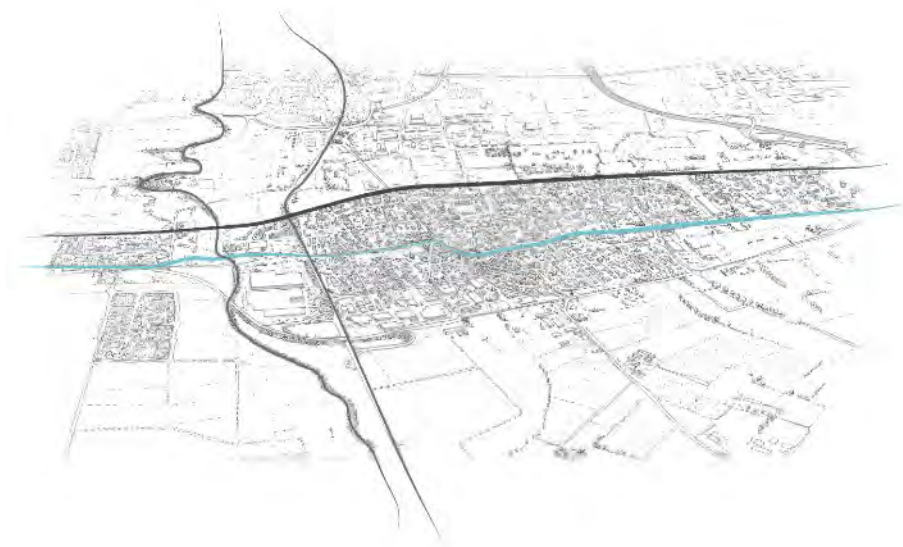
Il Segretario verbalizzante
Arch. Francesca Marcolongo



COMUNE DI GORGONZOLA

Città Metropolitana di Milano

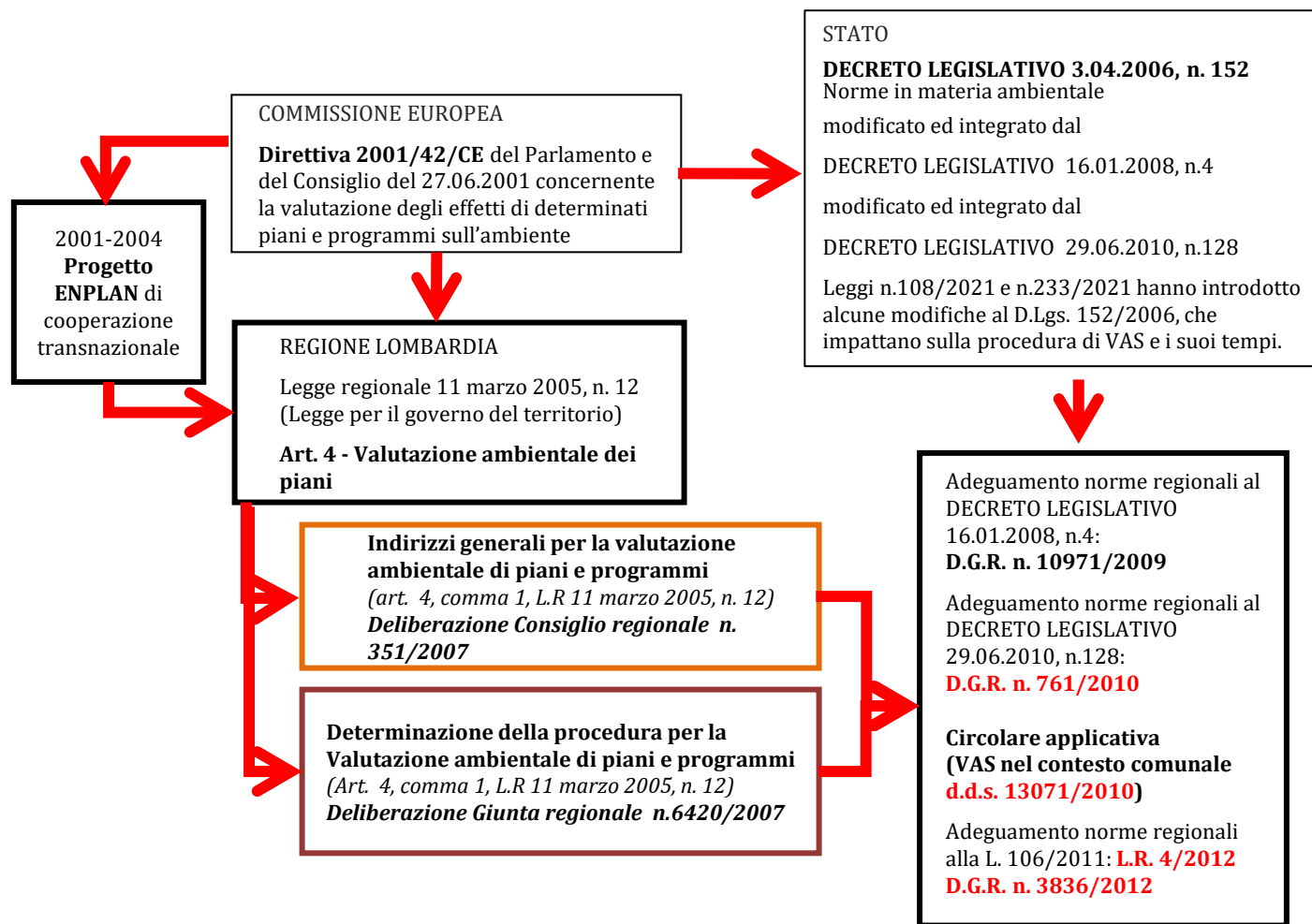
VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Seconda Conferenza di Valutazione

15 luglio 2026



Modello metodologico

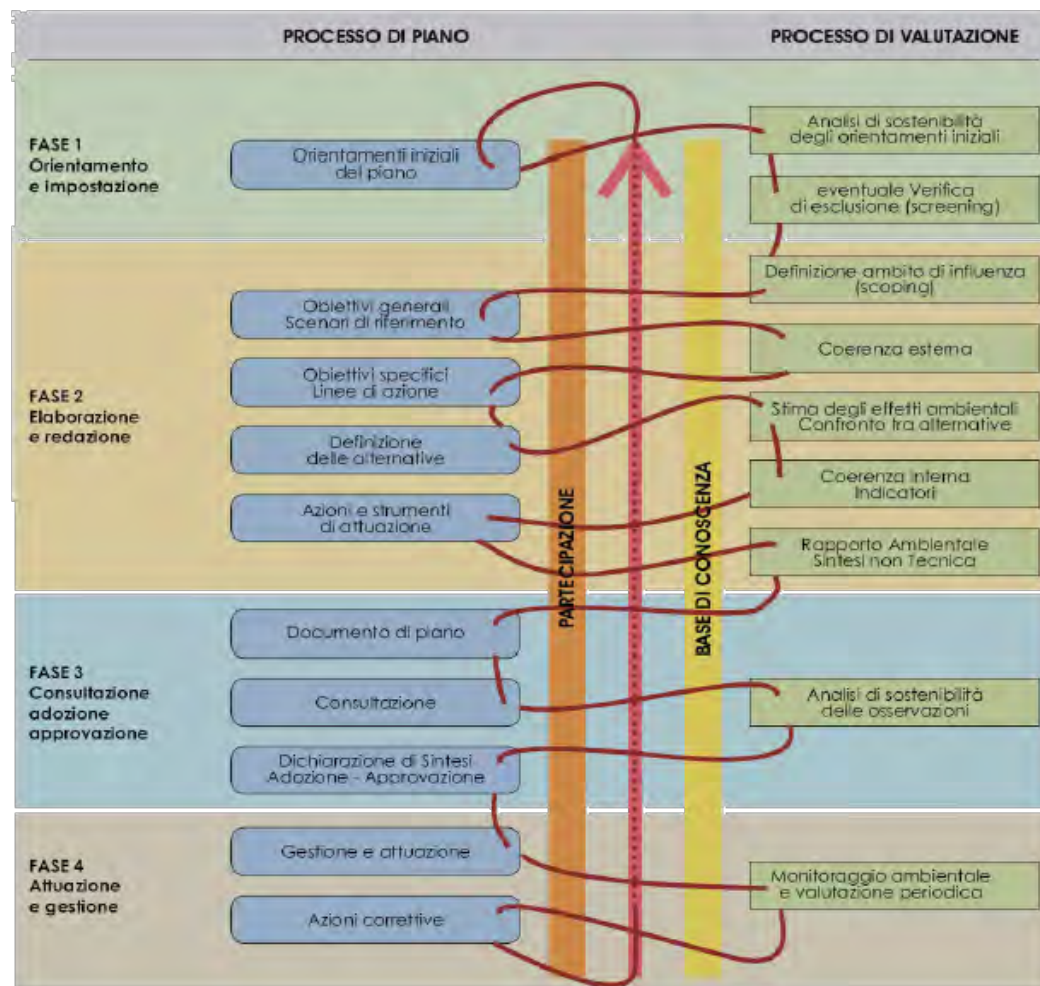
La valutazione ambientale strategica (VAS) è un processo fondamentale per garantire che i piani e i programmi di sviluppo tengano conto degli impatti ambientali sin dalle prime fasi della loro formulazione.

La VAS deve:

- essere effettuata il più a monte possibile, durante la fase preparatoria del P/P e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;
- essere integrata il più possibile nel processo di elaborazione del P/P;
- accompagnare il P/P in tutta la sua vita utile ed oltre attraverso un'azione di monitoraggio.

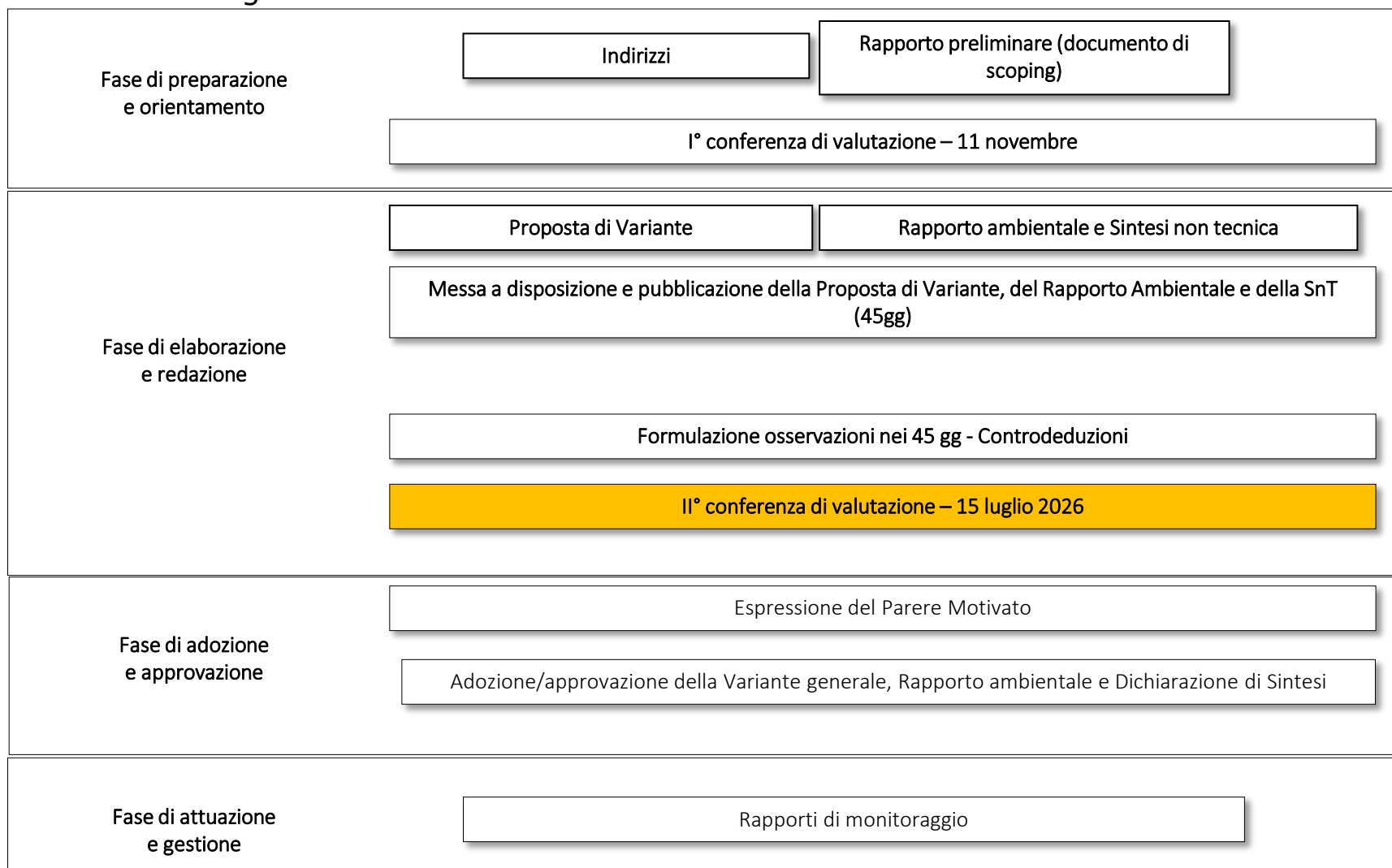
La VAS va intesa come un processo continuo che si estende lungo tutto il ciclo vitale del P/P

Figura 1 – Sequenza delle fasi di un processo di piano o programma



PERCORSO METODOLOGICO

In base alla vigente normativa regionale, il procedimento VAS per la Variante al PGT è regolamentato dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 , sinteticamente illustrato nel seguente schema.



LA VAS DELLA VARIANTE AL PGT DI GORGONZOLA

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 09.02.2024 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gorgonzola.

Con la stessa deliberazione sono state individuate:

- quale AUTORITÀ PROCEDENTE, l'Arch. Giuseppe Vitagliano – Responsabile del Settore 5. Governo e Gestione del Territorio,
- quale AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, l'Ing. Agazio Montiroso – Responsabile del Settore 6. Lavori Pubblici, Infrastrutture e Patrimonio,

Sono stati anche individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati

IL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Con riferimento alle diverse tematiche ambientali individuate, la rappresentazione della situazione ambientale si può basare sulla raccolta di un set prioritario di **indicatori di pressione e di stato**: infatti, attraverso gli indicatori di pressione si ricostruisce il complessivo carico inquinante che impatta sulla qualità ambientale (emissioni atmosferiche, produzione di rifiuti, scarichi, ecc.), mentre gli indicatori di stato sono in grado di rappresentare lo stato di qualità dell'ambiente (qualità dell'aria, delle acque, ecc.)

La scelta degli indicatori per la descrizione della situazione ambientale risponde a molteplici criteri, quali:

- disponibilità accertata dei dati,
- significatività del loro ruolo di descrittori,
- facilità di comprensione del dato,
- calcolabili, ovvero traducibili in valori quantitativi,
- monitorati statisticamente nel tempo.

Gli indicatori spesso, per la loro natura, **"spalmano" il dato sull'intero territorio comunale** e non permettono, in tal modo, di evidenziare picchi positivi o negativi legati a particolarità specifiche del territorio, a meno di non disporre di una tipologia di dato scalabile a livello inferiore.

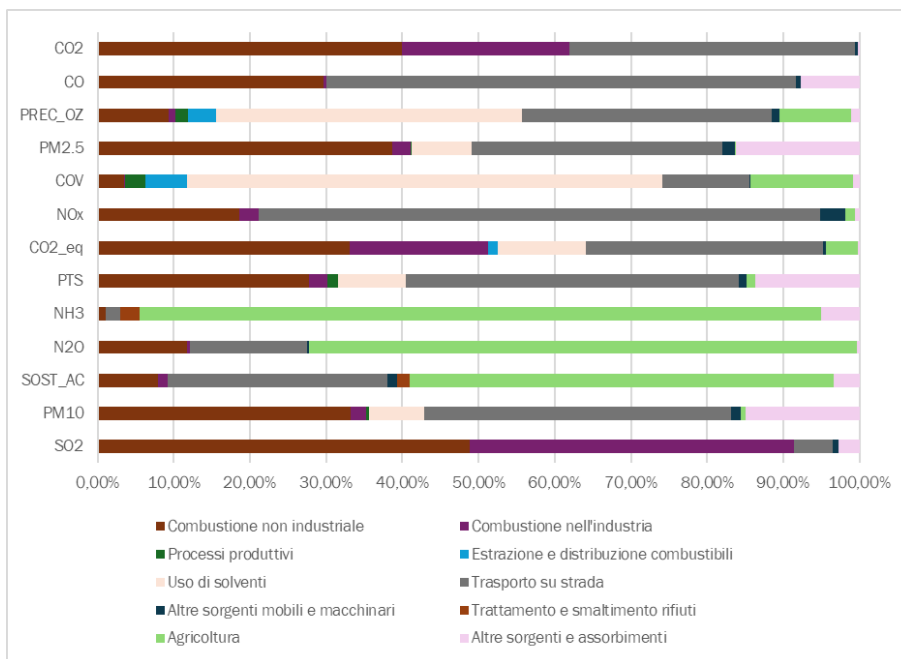
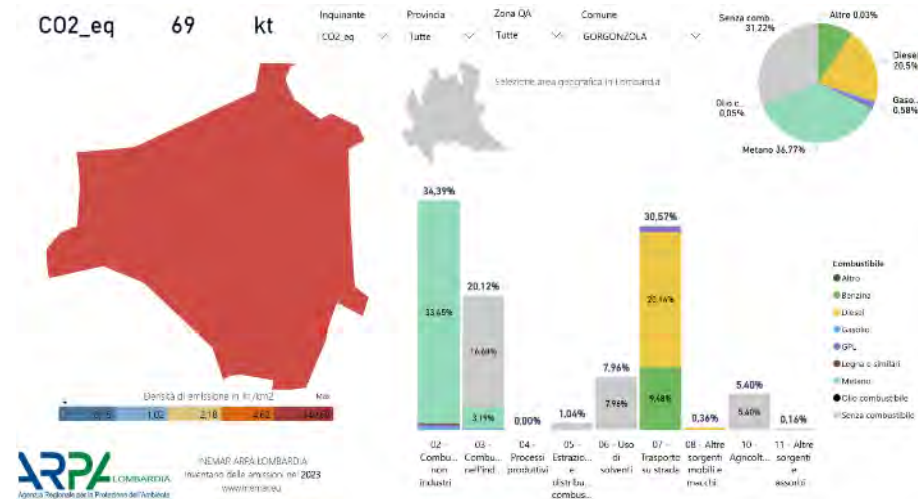
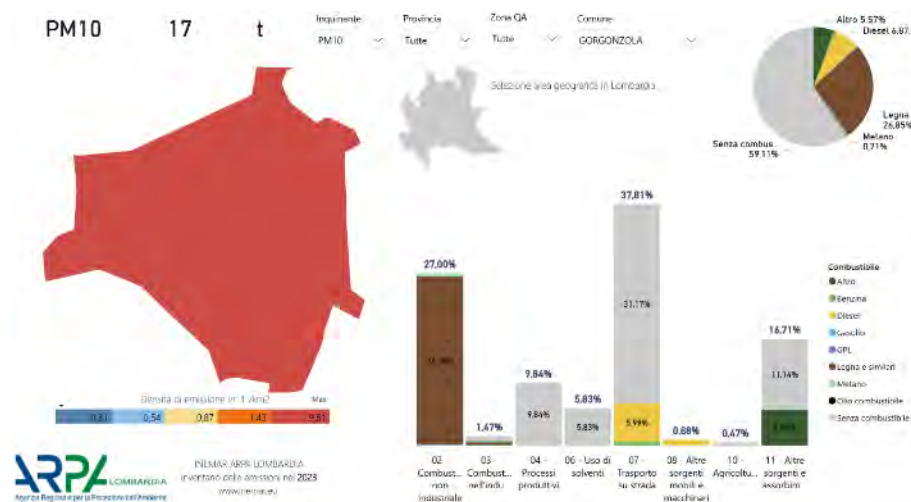
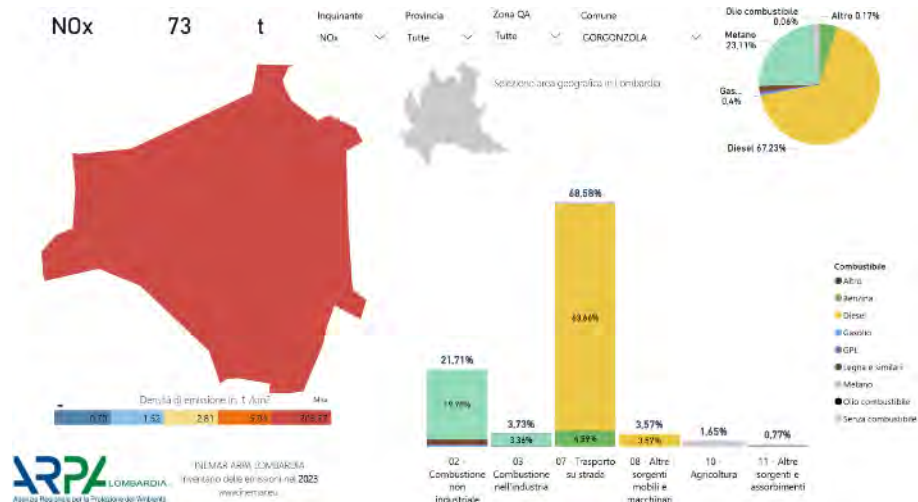
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Secondo la zonizzazione del territorio regionale per la valutazione della qualità dell'aria ambiente, prevista dal DLgs n.155/2010 e definita con DGR n. 2605/2011 il Comune di Gorgonzola ricade nella Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione caratterizzata da:

- elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOx e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.

Una delle principali fonti di informazione per la qualità dell'aria è la **banca dati regionale INEMAR, aggiornata all'anno 2021**. Si tratta di un inventario delle emissioni in atmosfera in grado di fornire i valori stimati delle emissioni a livello regionale, provinciale e comunale suddivise per macrosettori di attività.

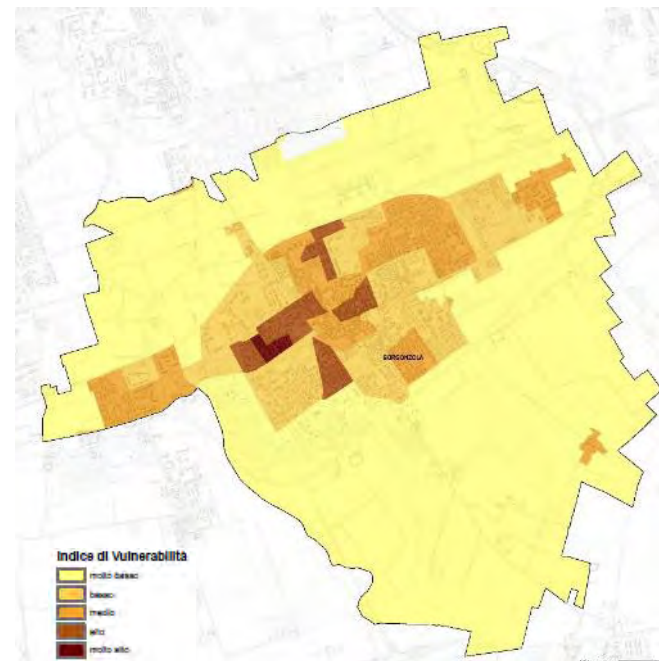
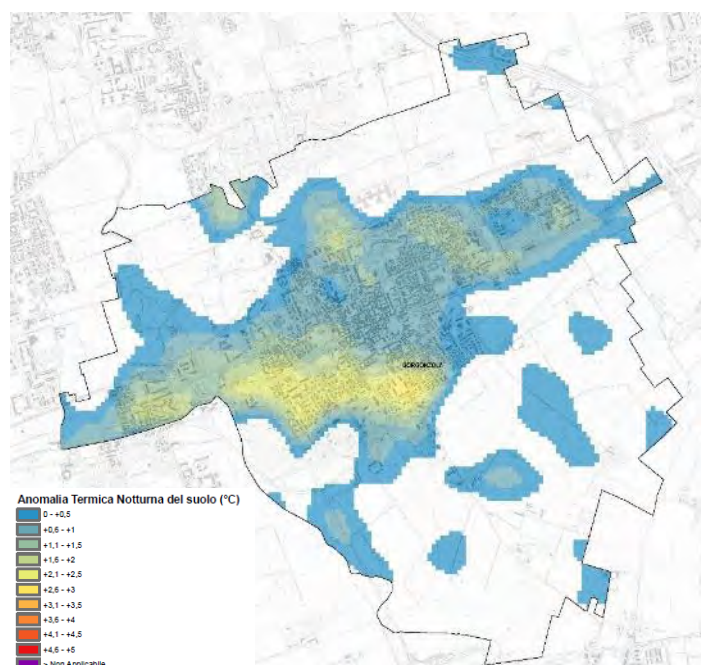
Il sito INEMAR di Arpa Lombardia fornisce alcune elaborazioni specifiche per gli inquinanti più diffusi e monitorati dal Sistema di monitoraggio della Qualità dell'aria, gestito da Arpa stessa. Le elaborazioni permettono di evidenziare il **carico inquinante sul territorio comunale di Gorgonzola** (densità di emissioni espressa in t/kmq) e i principali settori responsabili delle emissioni per ogni inquinante. I dati sono aggiornati al 2021.



Cambiamenti climatici

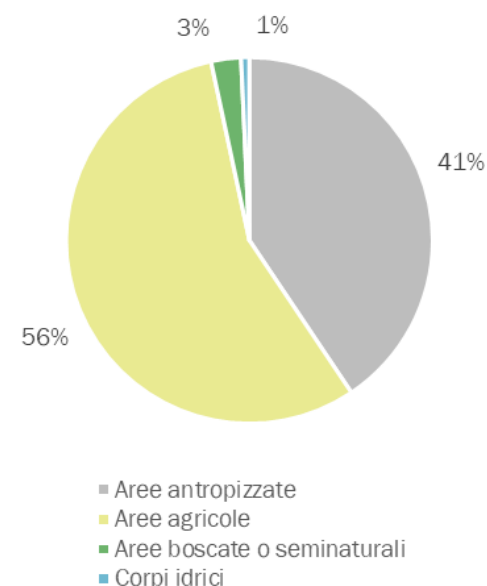
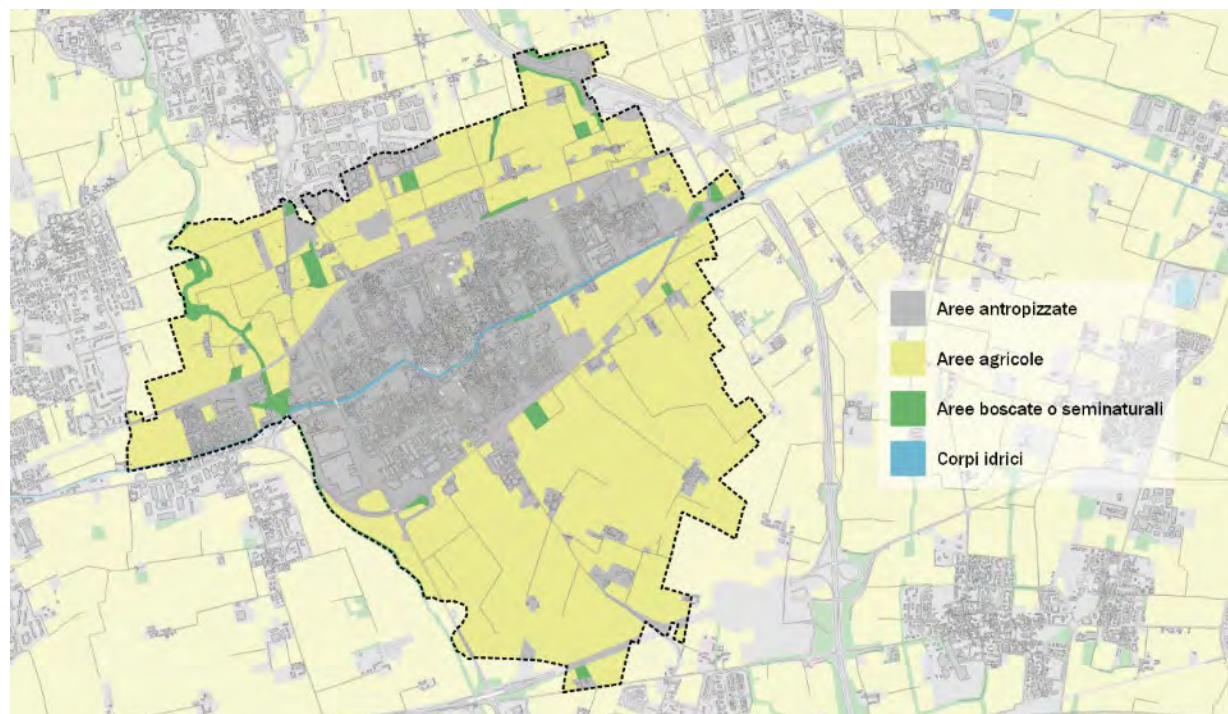
Il progetto Metro Adapt mira a integrare le strategie di cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano. In particolare, il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la creazione di una solida governance relativa al cambiamento climatico che sia comune a tutte le autorità locali e a produrre gli strumenti che permettano loro di implementare efficienti misure di adattamento.

L'obiettivo del progetto è stato quello di giungere, per il territorio della Città Metropolitana di Milano, ad un'analisi di **rischio per le temperature estreme**, rivolta alla popolazione più vulnerabile (anziani e bambini), durante le onde di calore estivo.



USO DEL SUOLO

A fronte di un'estensione pari a circa 10,7 km², la categoria dominante nell'uso del suolo nel comune di Gorgonzola risulta essere quella relativa alle aree agricole, che occupano circa il 56% del territorio, circa 6 km² in termini assoluti. Segue la superficie urbanizzata, con circa il 41% della superficie e 4,3 km² in termini assoluti. Esigie le aree relative ai boschi con le aree seminaturali e ai corpi idrici (principalmente determinate dalla presenza del Naviglio Martesana): rispettivamente 3%, ovvero circa 0,3 km² e l'1%, ovvero 0,1 km². Dalla mappa elaborata con i suddetti dati DUSAF è chiaro come il corso del Naviglio della Martesana abbia orientato l'urbanizzazione lungo la direttrice est-ovest, lasciando a sud del naviglio e a nord, in misura minore, la maggior parte dei suoli agricoli. A sud del tessuto urbano consolidato, infatti, insiste parte del Parco Agricolo Sud che rende le aree agricole tutelate in particolar modo.



USO DEL SUOLO

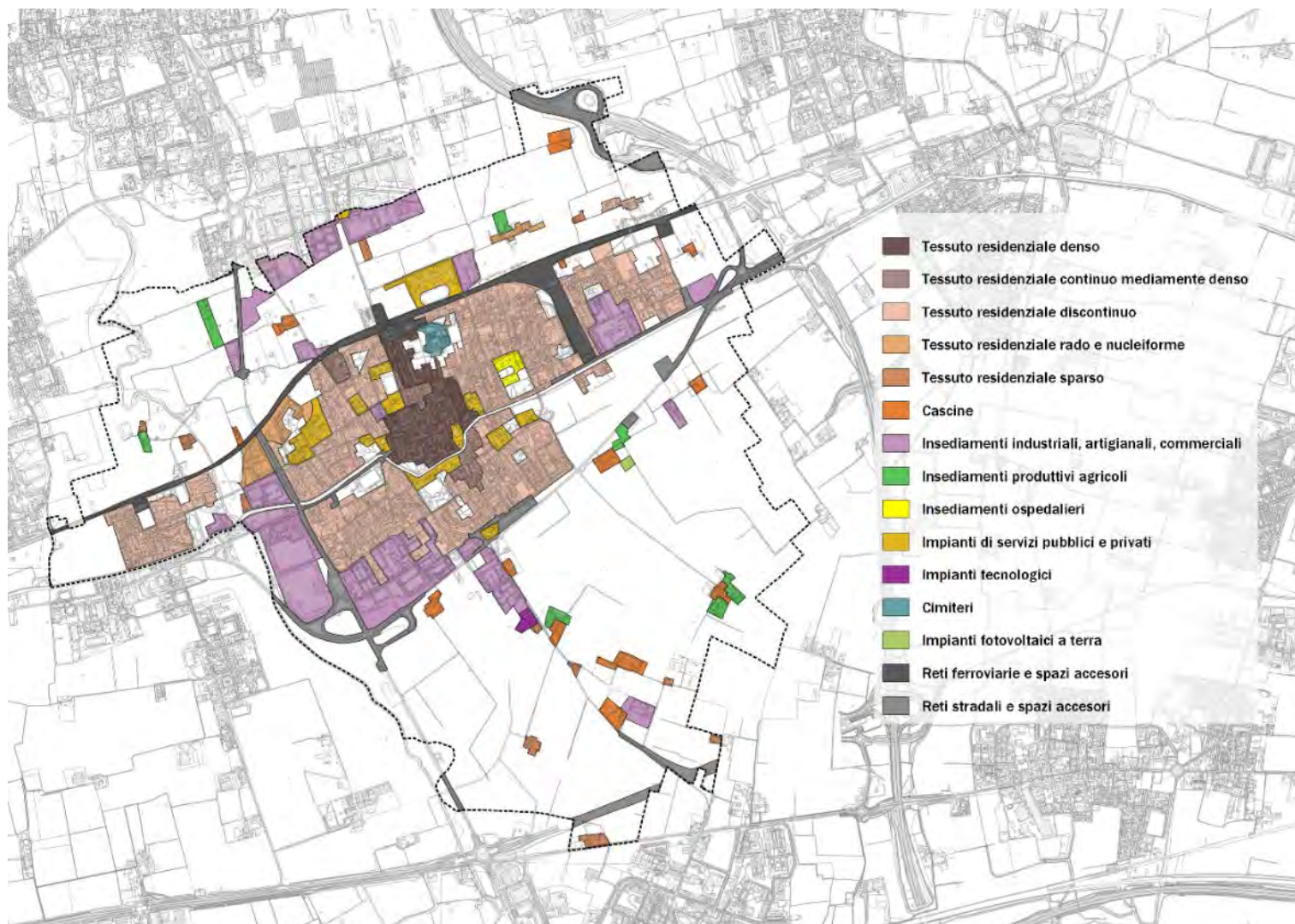
I nuclei principali del comune sono Villa Pompea ad ovest, Gorgonzola al centro dell'urbanizzato e Cascina Antonietta ad est. Villa Pompea si configura principalmente come una zona residenziale con tessuto continuo e mediamente denso, così come la maggior parte del tessuto residenziale del comune di Gorgonzola. A separare Villa Pompea dal nucleo principale vi è un transetto con orientamento nord-sud, delimitato dal Torrente Molgora e dalla SP13, di carattere misto con la presenza a nord di una porzione residenziale di carattere rado e nucleiforme e a sud di un'ampia area ad "L" caratterizzata dagli insediamenti commerciali, industriali e artigianali.

Il nucleo principale di Gorgonzola si sviluppa a partire dal nucleo di antica formazione posto in corrispondenza dell'ansa della Martesana. Qui si trova la maggior parte del tessuto residenziale e della dotazione di servizi, con altre MSV. In corrispondenza del NAF, il tessuto residenziale ha un'alta densità, caratteristica che si mantiene lungo Via Kennedy, asse che conduce alla fermata della M2.

Le altre zone residenziali sono invece per lo più caratterizzate da discontinuità, con tipologie insediative differenti. Il nucleo di Cascina Antonietta, ad est, ha le medesime caratteristiche per quanto riguarda il tessuto residenziale, ma presenta anche una porzione di suolo destinata alle attività commerciali e produttive, dove è presente un'altra MSV.

Al di fuori del tessuto semi-compatto costituito dai tre nuclei, il territorio di Gorgonzola è caratterizzato dalla presenza di svariati nuclei cascinali e da alcuni insediamenti produttivi agricoli. Infine, si trova all'interno del comune di Gorgonzola una parte dell'ampio insediamento produttivo posto per la maggior parte della sua estensione all'interno del comune di Pessano con Bornago.

USO DEL SUOLO



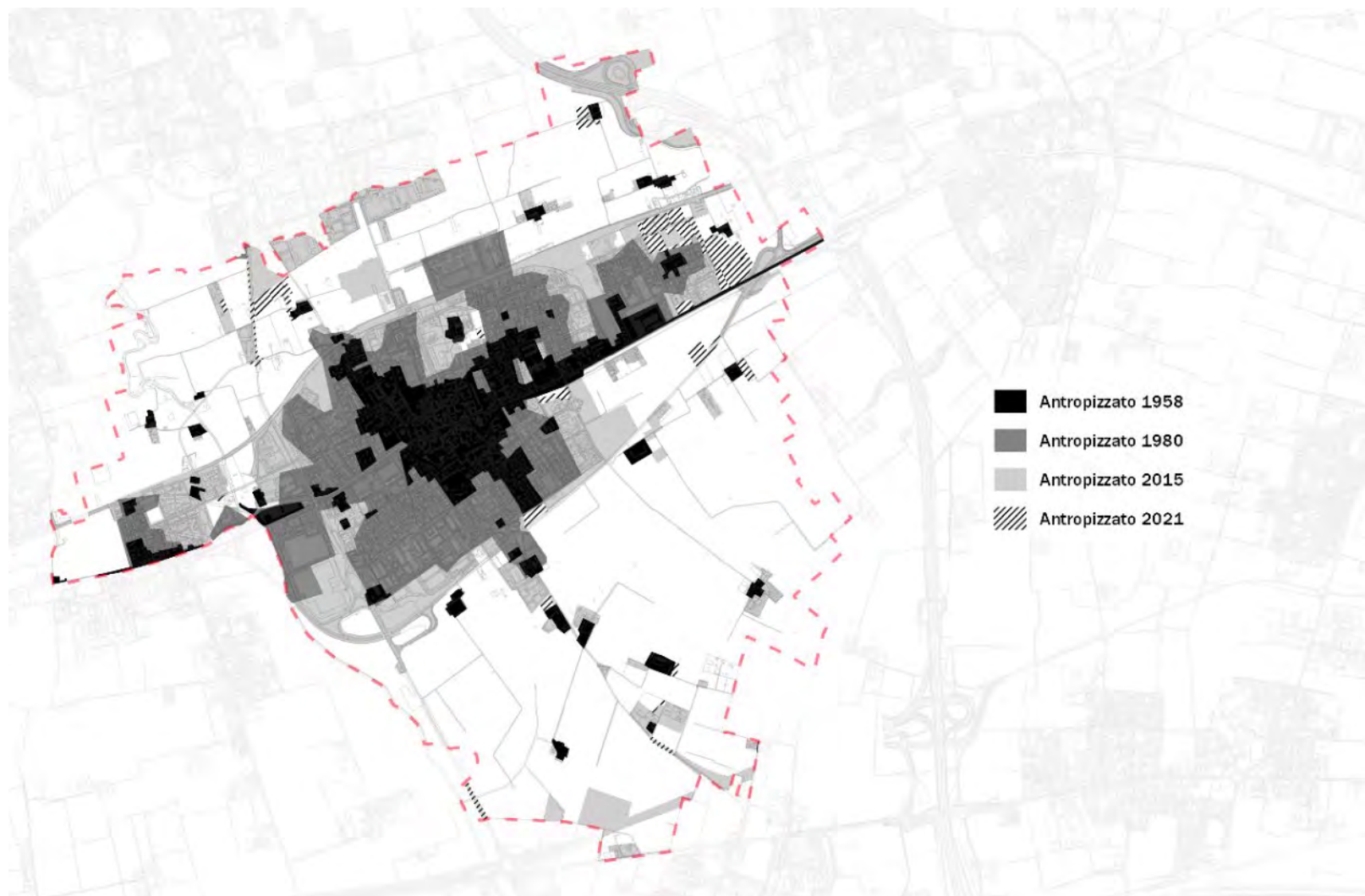
USO DEL SUOLO

Nella carta seguente, prodotta sempre tramite l'utilizzo della banca dati DUSAF, è possibile apprezzare nel dettaglio le forme e i tempi dell'espansione del suolo antropizzato. La prima soglia temporale evidenziata, quella relativa al 1958, mostra un nucleo centrale circondato dalla presenza dei nuclei cascinali. Quelli immediatamente a sud del nucleo centrale sono classificati come facenti parte del Nucleo di Antica Formazione del comune di Gorgonzola, mentre i restanti sono comunque classificati come insediamenti rurali di interesse storico. L'espansione urbana nel ventennio successivo è avvenuta soprattutto verso ovest e sud-ovest, ma anche a nord-est, espansione che ha acuito l'integrazione tra i due nuclei di Villa Pompea e Cascina Antonietta con il centro urbano di Gorgonzola. L'espansione avvenuta nel 2015 non è molto diversa in termini di direttrici rispetto alla precedente, con l'eccezione dell'area urbanizzata a seguito della costruzione della A58 (T.E.E.M.), a nord, e dell'area relativa al polo industriale in condivisione con il comune di Pessano con Bornago, a nord ovest. Le più recenti espansioni, decisamente contenute in termini quantitativi, sono avvenute nel nucleo di Cascina Antonietta.

Passando agli aspetti quantitativi di tali trasformazioni dell'uso del suolo antropizzato, tramite le soglie temporali disponibili è possibile ricostruire anche numericamente l'aumento di quest'ultimo.

Nel 1958 solamente l'11,4% della superficie comunale risultava antropizzata. Alla successiva soglia temporale, il 1980, la superficie urbanizzata quasi raddoppia e passa al 21,6% della superficie comunale. Lo stesso trend di crescita si registra nella soglia successiva, quella del 2015, visto che la superficie urbanizzata arriva al 39,5%. Molto più contenuta la crescita tra il 2015 e il 2021, con l'urbanizzato che si attesta al 40,6% della superficie totale.

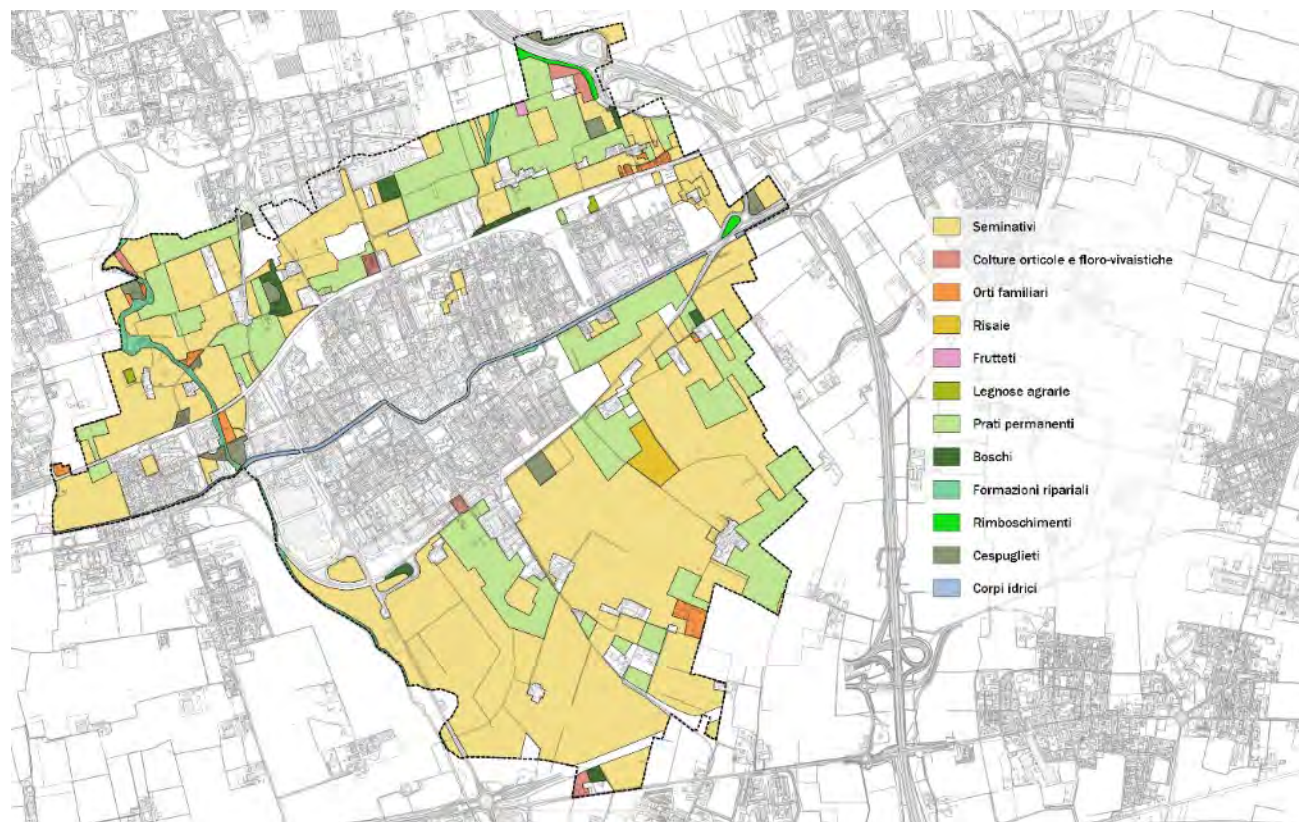
USO DEL SUOLO



NATURALITA' E AREE AGRICOLE

La componente agricola occupa il 56% della superficie comunale, costituita principalmente dai seminativi, per il 39,6% della superficie comunale, e da prati permanenti, che ne occupano invece il 14,7%. Componenti minori sono le risaie, le colture orticole, anche di carattere familiare, e quelle floro-vivaistiche.

Si evidenzia, inoltre, la presenza di numerose aziende agricole sul territorio, quali l'azienda agricola "Il Castagno", "Colombo", "Mapelli", "Casati", ecc. Queste aziende sono principalmente situate nella porzione meridionale del territorio comunale.



La componente naturale, invece, è piuttosto residuale, formata soprattutto da boschi, cespuglieti, formazioni ripariali lungo il corso del Molgora e qualche recente rimboschimento. Nel complesso, la componente naturale occupa solo il 3% della superficie comunale

ACQUE SUPERFICIALI

Le acque di superficie del territorio di Gorgonzola presentano una particolare ricchezza dovuta sostanzialmente alla storica diffusione di una fitta rete irrigua derivata dai canali Villoresi e Martesana, e completata da un corso d'acqua naturale, il torrente Molgora, e dalla presenza, ora estinta, di alcune teste di fontanile.

Il reticolo idrografico di Gorgonzola è, infatti, costituito:

- dal Torrente Molgora, che è anche l'unico corpo idrico naturale,
- dal Naviglio Martesana, che colletta le acque dell'Adda verso Milano e garantisce il sostentamento delle rogge che ad esso afferiscono,
- da corpi idrici artificiali minori che costituiscono il reticolo irriguo che innerva il territorio rurale a nord e a sud dell'abitato. In particolare, a nord si estendono cavi irrigatori, mentre a sud si trovano le rogge.



CORSO D'ACQUA	COMUNE	CLASSE DI QUALITA'
Molgora (Torrente)	Carnate	SCARSO
Molgora (Torrente)	Truccazzano	CATTIVA
Naviglio Martesana	Milano	ELEVATA

CORSO D'ACQUA	COMUNE	STATO CHIMICO
Molgora (Torrente)	Carnate	NON BUONO
Molgora (Torrente)	Truccazzano	NON BUONO
Naviglio Martesana	Milano	NON BUONO

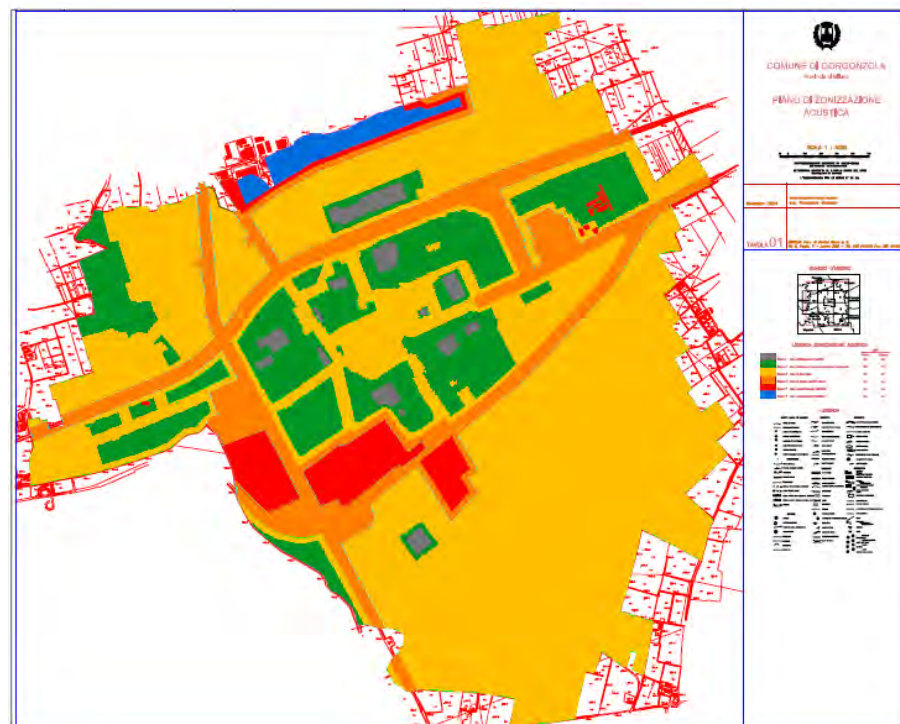
RUMORE

Il Comune di Gorgonzola è dotato di Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, approvato nel 2005.

Il PZA suddivide il territorio comunale in aree acusticamente omogenee per destinazione d'uso prevalente nelle quali devono essere rispettati specifici limiti di "rumore" diurni e notturni, espressi in Db misurati. (DPCM 14/11/97).

In prima classe sono state inserite tutte le aree maggiormente sensibili dal punto di vista acustico (scuole, ospedali). Quasi tutte le aree urbanizzate residenziali sono classificate in Classe II, ad eccezione delle aree residenziali con presenza di altre attività miste ed affacciate ad assi infrastrutturali di attraversamento, classificate in Classe III o IV. Le aree agricole interessate dall'utilizzo di macchine operatrici, comprese quelle ricadenti nel Parco Agricolo Sud Milano, sono classificate in Classe III.

Le aree produttive, poste a sud, sud-ovest sono tutte classificate in quinta classe, in relazione alla loro bassa rumorosità emissiva. L'area industriale consortile posta a confine con il Comune di Pessano con Bornago è classificata in Classe VI.



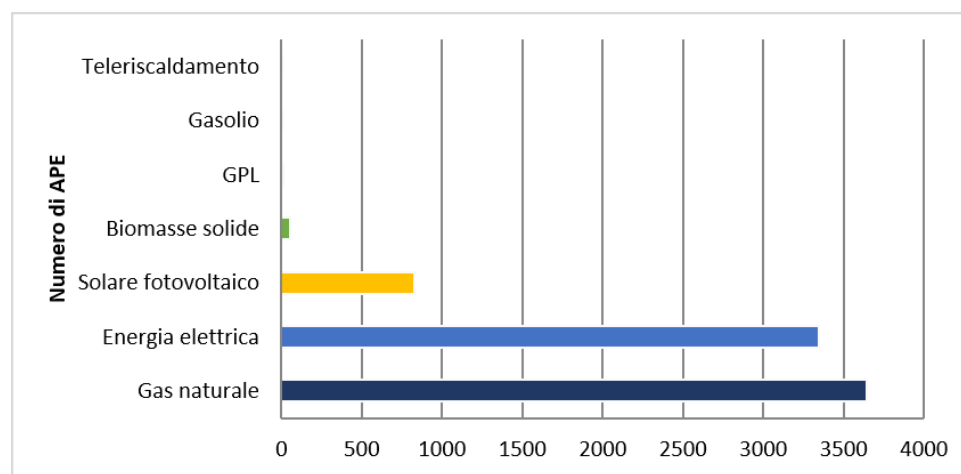
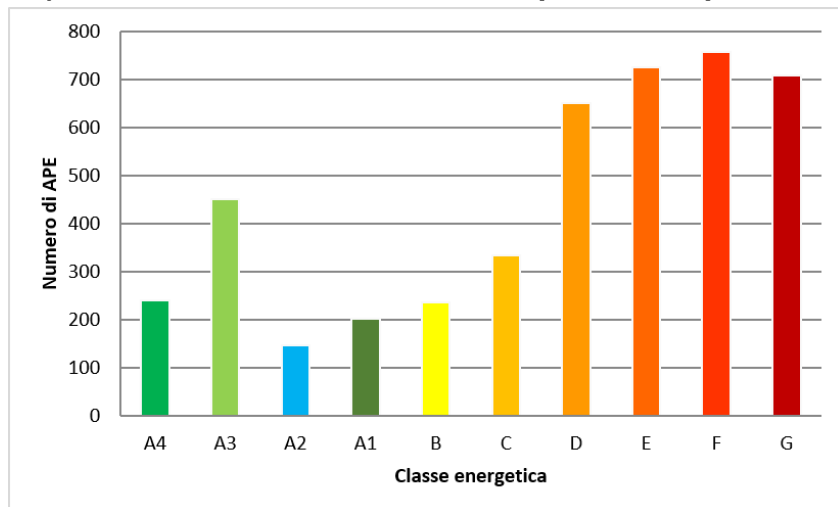
La principale fonte di inquinamento acustico è il traffico stradale e la linea metropolitana M2. In particolare, un ulteriore elemento di disturbo è rappresentato dal deposito della metropolitana e dalle attività di manutenzione che in esso si svolgono. La criticità è determinata dalla localizzazione del deposito che si trova in una zona prevalentemente residenziale.

ENERGIA

Il database CENED+2 – Certificazione Energetica degli Edifici, contiene l'elenco delle pratiche per il rilascio degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici presenti sul suolo regionale. Si tratta di una risorsa molto utile che permette di avere una stima dell'efficienza energetica del parco edilizio di un comune, nella misura in cui, ad una classe energetica più bassa corrisponde un maggiore consumo energetico, sia per quanto riguarda il riscaldamento che per il raffrescamento dell'edificio.

Il Comune di Gorgonzola presenta, in linea con la maggior parte dei comuni dell'hinterland milanese, un parco edilizio notevolmente datato e scarsamente efficiente dal punto di vista energetico. Come emerge dalla tabella seguente, quasi il 49,2% degli edifici certificati appartiene alle classi energetiche E, F o G. La classe F è la più rappresentata in assoluto con 757 APE (17,0% del totale). Solo il 23,4% degli edifici certificati raggiunge le classi ad alta efficienza (A1-A4).

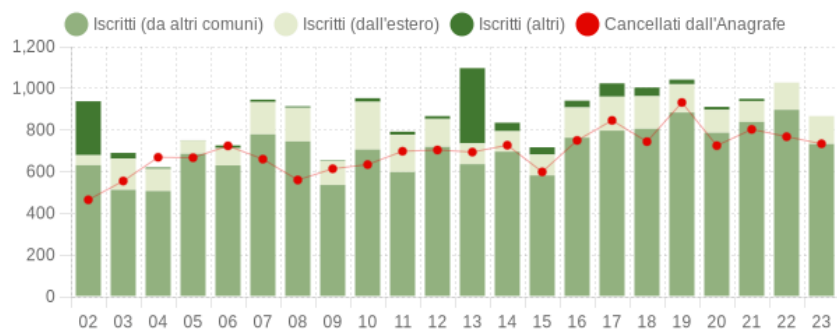
L'analisi dei vettori energetici impiegati negli edifici certificati evidenzia una forte dipendenza dal gas naturale, utilizzato nell'81,7% degli APE registrati (3.641 edifici); Le fonti energetiche rinnovabili (FER) risultano mediamente diffuse: il 18,6% degli edifici certificati è dotato di impianto solare fotovoltaico (830 APE) e complessivamente il 20,7% utilizza almeno una FER.



STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Il territorio comunale di Gorgonzola ha una superficie di 10,7 km² e una popolazione residente che ammonta a 21.214 abitanti (aggiornata al 01/01/2024). La popolazione residente è sempre in continua crescita anche nell'ultimo ventennio.

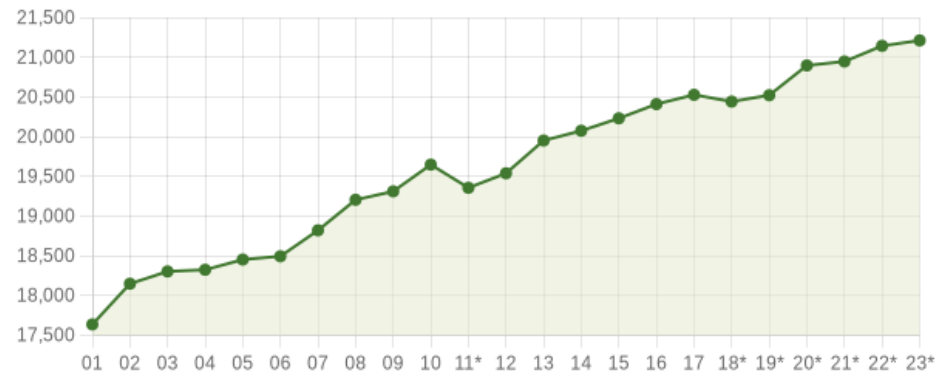
L'aumento di popolazione è dovuto soprattutto al saldo migratorio piuttosto che a quello naturale. Infatti dal 2016 il tasso di mortalità è stato sempre maggiore di quello di natalità, per via di una flessione delle nascite e, inversamente, di un aumento dei decessi, dovuto anche alla pandemia.



Flusso migratorio della popolazione

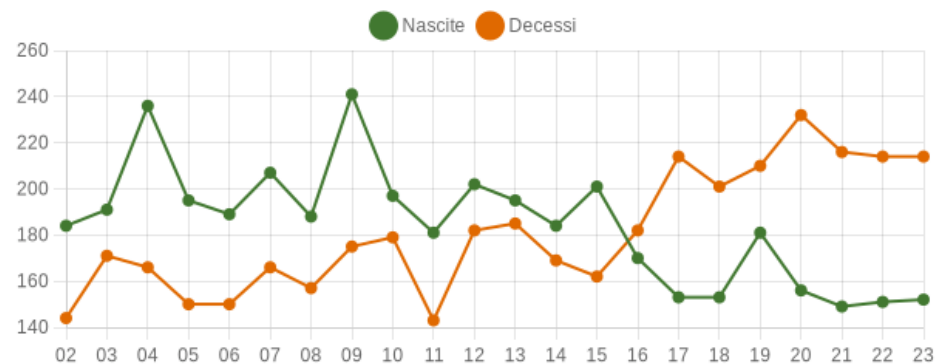
COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

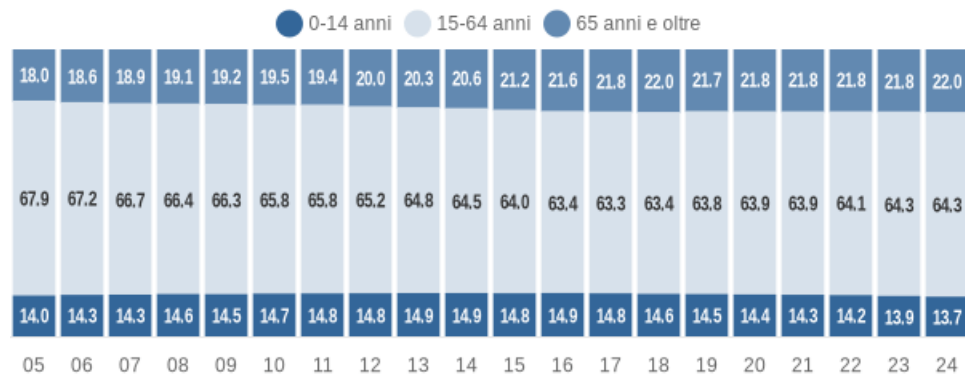


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

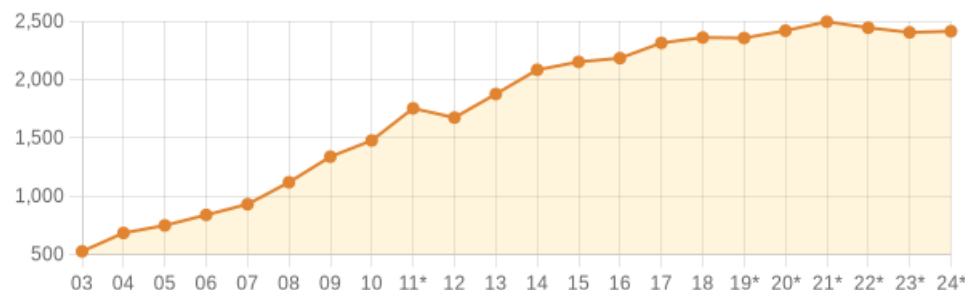
Per quanto riguarda la struttura della popolazione si può notare un costante aumento della popolazione appartenente alla fascia di età 65 anni e più, con una conseguente compressione delle altre due, 0-14 e 15-64.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Al 01/01/2024, la popolazione con cittadinanza straniera nel comune di Gorgonzola è pari a 2.415 abitanti, l'11,4% della popolazione totale. La principale provenienza è la Romania, comunità straniera che incide per il 22% sulla popolazione straniera totale. A seguire, in termini di rilevanza numerica l'Egitto, dal quale proviene il 10,4% della popolazione straniera, e le Filippine, per l'8,9% del totale.



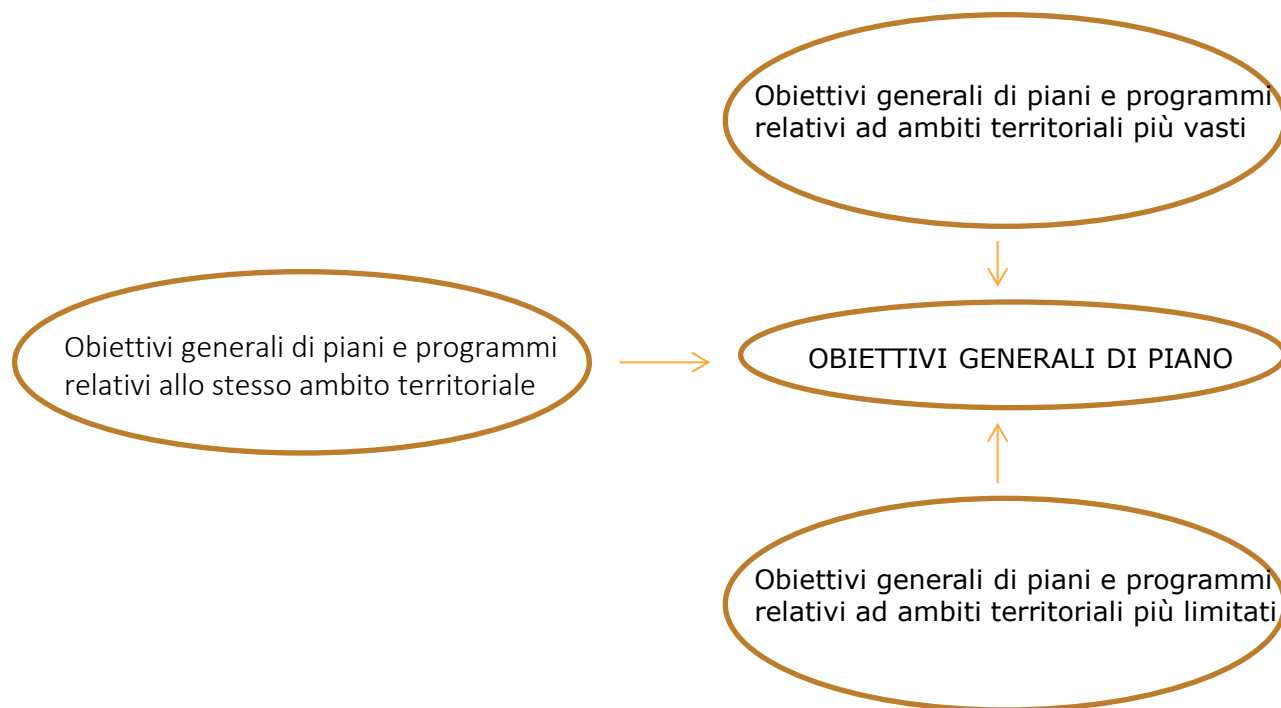
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Valutazione della **coerenza esterna degli obiettivi di Piano**.

Questa parte mira a definire la coerenza tra gli obiettivi del piano in valutazione e obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti da documenti programmatici di livello diverso da quello del Piano considerato, nonché da norme e direttive di carattere internazionale, comunitario, nazionale, regionale e locale. L'analisi di coerenza esterna è volta a indagare il grado di accordo tra il Piano in valutazione e i piani e programmi vigenti sul territorio con cui esso immediatamente si relaziona, con particolare riguardo ai suoi contenuti ambientali.



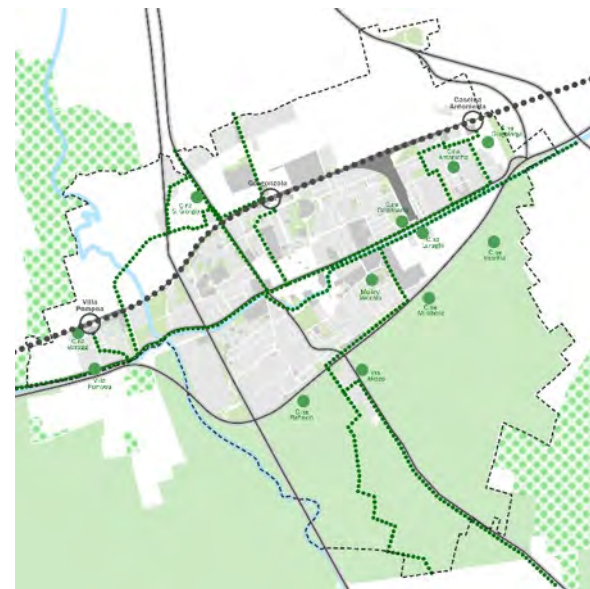
IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- Il disegno strategico della Variante Generale 2026 orienta le trasformazioni verso la rigenerazione dei tessuti urbani esistenti, con particolare attenzione alle aree dismesse e ai contesti di margine.
- La Variante individua due Ambiti di Rigenerazione Territoriale (ART1 – ex Ospedale Serbelloni e ART2 – ex Deposito ATM) e undici Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU), che divengono i dispositivi portanti per la riqualificazione dello spazio urbano. Per ciascun ambito, le schede di indirizzo definiscono prescrizioni paesaggistiche e di qualità urbana (OQUA) che integrano la progettazione degli spazi pubblici, il potenziamento del verde di pertinenza e la tutela delle alberature esistenti.
- La Variante promuove la qualità della vita attraverso spazi pubblici di qualità e il completamento della rete ciclabile comunale, che offrirà un quadro di riferimento per la programmazione degli interventi pubblici e per la riduzione della dipendenza dall'automobile.
- La promozione della mobilità dolce e del trasporto pubblico, unitamente alla previsione del nuovo PGTU, contribuisce alla riduzione delle emissioni atmosferiche e al miglioramento della qualità dell'aria. Le azioni di forestazione urbana e di incremento del verde di pertinenza concorrono alla mitigazione delle isole di calore e all'adattamento climatico del tessuto urbano.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- La Variante definisce la Rete Ecologica Comunale (REC) come sistema integrato che, a partire dagli assetti della Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Ecologica Metropolitana (REM), si articola valorizzando il Naviglio Martesana e il Torrente Molgora come corridoi ecologici primari e il PLIS della Martesana come nodo di connessione sovralocale.
- La realizzazione della rete ecologica locale e lo sviluppo di nuove aree a verde rappresentano l'occasione per introdurre azioni NBS negli ARU e negli spazi pubblici, con effetti positivi sulla biodiversità urbana e sulla resilienza climatica.
- La Variante introduce misure di forestazione urbana come azione di compensazione negli interventi di trasformazione più consistenti.
- Gli AAS sono tutelati come elementi di connessione ecologica e le aree agricole (zona E) sono valorizzate attraverso la promozione della multifunzionalità.
- La Variante stralcia integralmente tutti gli Ambiti di Trasformazione su suolo libero presenti nel Documento di Piano vigente, con una riduzione della superficie urbanizzabile del 92% (-613.501 mq).
- Il Bilancio Ecologico del Suolo (BES) evidenzia un saldo di -236.842 mq, ampiamente positivo per l'ambiente.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- La Variante è coerente con gli obiettivi del PTRS Navigli Lombardi. Il Naviglio Martesana costituisce l'asse strategico e identitario attorno al quale si organizza il sistema degli ARU e la rete ciclopedonale urbana e territoriale. Il piano promuove interventi di tutela, riqualificazione ambientale e fruizione pubblica lenta lungo l'alzaia, nel rispetto delle fasce di tutela previste dalle Tavole 2 e 3 del PTRS. Le schede di indirizzo degli ARU prospicienti il Naviglio introducono prescrizioni paesaggistiche specifiche — fasce verdi alberate, deimpermeabilizzazione, tutela delle alberature storiche — coerenti con le linee guida del PTRS per la riqualificazione dei fronti urbani sul canale.
- Il piano riconosce la linea metropolitana M2 come asse strategico di accessibilità e sviluppo, orientando le previsioni di rigenerazione urbana verso i comparti meglio serviti dal trasporto pubblico. La ripermimetrazione del LUM "Gorgonzola" amplia l'area di influenza della stazione MM2, integrando parcheggi di interscambio e nuovi percorsi ciclopedonali di connessione con il centro storico e il Naviglio Martesana. Sono promossi collegamenti ciclopedonali con i poli scolastici, sportivi e residenziali, con l'obiettivo di ridurre l'uso del mezzo privato e migliorare l'efficienza del trasporto collettivo. Le nuove previsioni insediative — concentrate negli ARU e negli ART all'interno del tessuto urbanizzato — sono calibrate in base alla capacità della rete di mobilità esistente, contribuendo a un sistema territoriale più sostenibile e coerente con la struttura policentrica metropolitana delineata dal PTM.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

I **siti d'importanza comunitaria** (SIC) sono riconosciuti dall'Unione Europea, nel quadro della direttiva "Habitat" per la tutela degli ambienti naturali e delle specie di maggiore vulnerabilità e rilevanza a livello continentale. L'UE, dopo un'istruttoria coordinata con i Governi e le Regioni durata diversi anni, ha individuato una rete capillare di siti che hanno rilevanza per le specie e per gli habitat che la direttiva stessa indica. Le zone di protezione speciale (ZPS), sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori.

Nel Comune di Gorgonzola non ricadono Siti di Rete Natura 2000. Il sito più vicino sono le Sorgenti della Muzzetta, in comune di Rodano e Settala, distante circa 6 km. La relativa distanza fra il territorio di Gorgonzola e il perimetro del Sito, oltre alla presenza di barriere fisiche (aree urbanizzate, infrastrutture per la mobilità, corsi d'acqua artificiali) che interrompono la continuità della connessione, porterebbero ad escludere la possibilità di incidenze significative su sito stesso, determinate dalla Variante al PGT di Gorgonzola.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

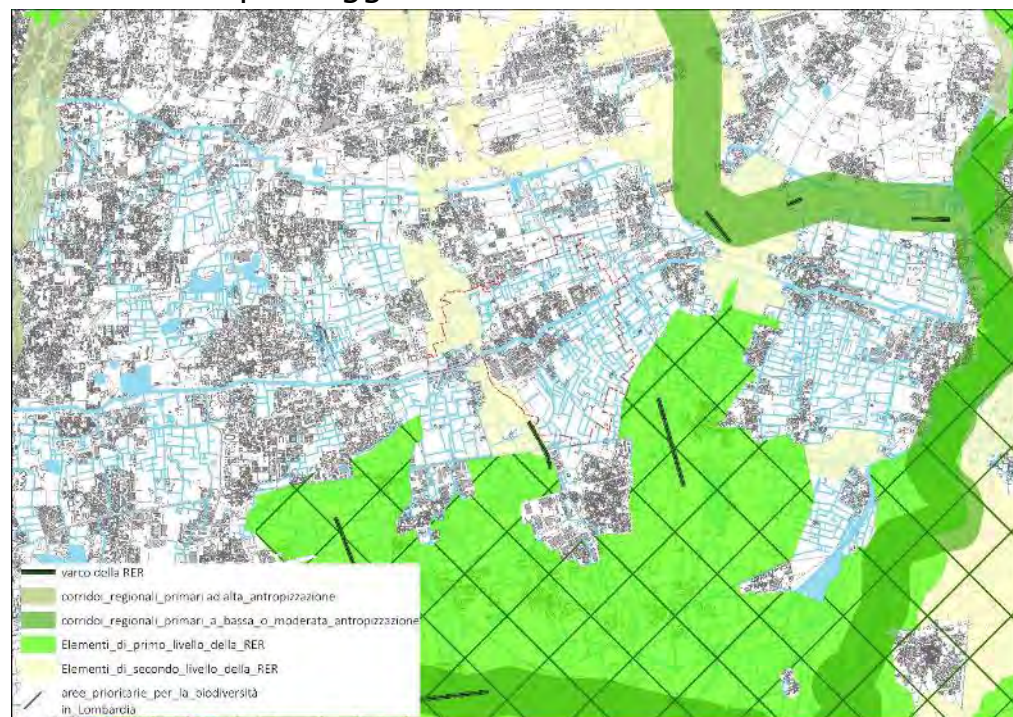
La **Rete Ecologica Regionale (RER)** è stata riconosciuta come infrastruttura prioritaria dal Piano Territoriale Regionale e come strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La rete ecologica può essere definita come un'infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di connettere ambiti territoriali dotati di una maggior presenza di naturalità; la RER comprende non solo il sistema delle aree protette regionali e nazionali e i siti Rete Natura 2000, ma anche elementi specifici quali aree di interesse prioritario per la biodiversità e corridoi ecologici.

Le strutture fondanti della rete ecologica regionali sono state distinte in elementi primari e secondari, in relazione alla loro importanza ecosistemica, ambientale e paesaggistica.

I principali elementi ricchi di naturalità sono costituiti dal torrente Molgora, parzialmente tutelati da PLIS, dalle aree agricole ben conservate comprese nel Parco Agricolo Sud Milano.

Le indicazioni per l'attuazione della RER in questo settore della Città metropolitana hanno l'obiettivo di favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica, che incrementino la connettività verso Nord tramite il Lambro e il torrente Molgora, verso Est con l'Adda, verso Sud con il Parco Agricolo Sud Milano e con l'area prioritaria "Fascia centrale dei fontanili".



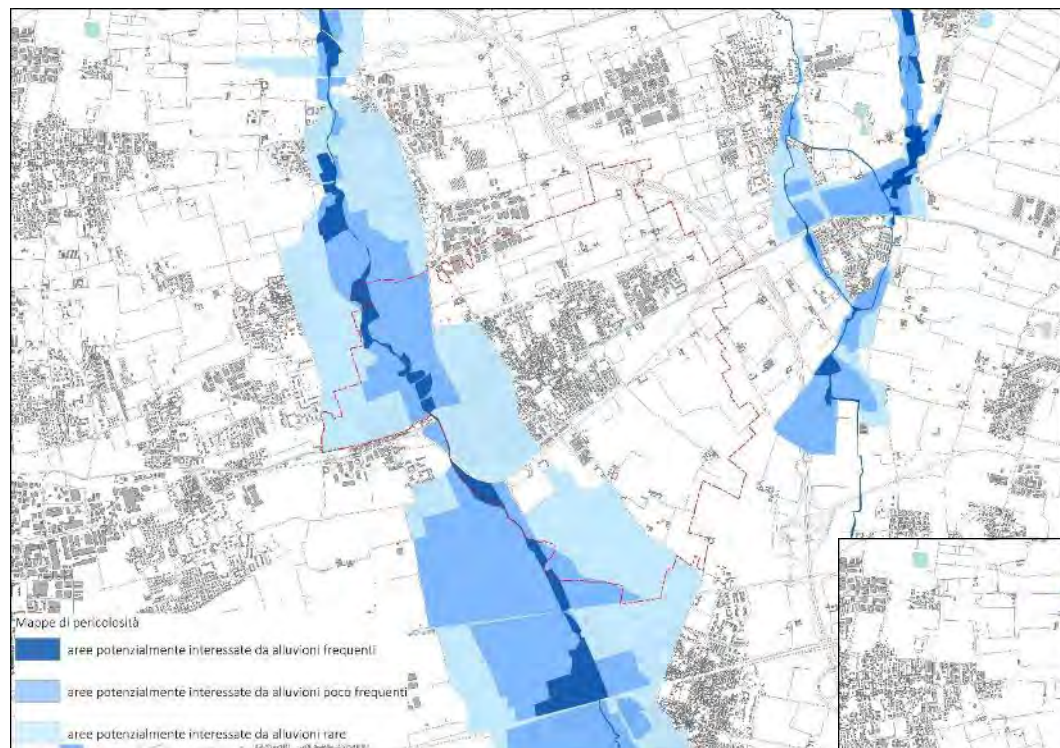
Le principali criticità sono rappresentate dalle numerose infrastrutture per la mobilità (viarie e ferroviarie), prevalentemente con andamento radiocentrico da Milano, che interrompono la continuità degli spazi aperti e dalla presenza di cave di dimensioni anche significative nella fascia dei fontanili.

IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)**, predisposto in attuazione del D.Lgs, 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), è stato approvato con Del. n. 2 del 3/03/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po e successivamente con DPCM del 17 ottobre 2016.

- Il Piano ha come finalità quella di ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.
- A tal fine nel Piano vengono individuate le aree potenzialmente esposte a pericolosità per alluvioni, stimato il grado di rischio al quale sono esposti gli elementi che ricadono entro aree "allagabili", individuate le "Aree a Rischio Significativo (ARS)" e impostate misure per il rischio medesimo, suddivise in misure di prevenzione, protezione, ritorno alla normalità ed analisi, da attuarsi in maniera integrata.
- La delimitazione e la classificazione delle aree allagabili sono contenute nelle mappe di pericolosità; la classificazione del grado di rischio al quale sono soggetti gli elementi esposti è rappresentata nelle mappe di rischio.

Il territorio di Gorgonzola è attraversato lungo il suo confine occidentale dal torrente Molgora in direzione nord-sud. Le aree interessate da eventi alluvionali sono classificate attraverso tre scenari di piena: frequente (Tr 20-50 anni), poco frequente (Tr 100-200 anni) e raro (Tr fino a 500 anni). Il corso d'acqua scorre in parte in aree agricole, in parte in aree urbanizzate residenziali e produttive. Pertanto, il rischio di alluvione interessa anche l'edificato del territorio comunale, che potrebbe essere in parte soggetto ad eventi alluvionali rare o poco frequenti. La carta del rischio segnala la presenza nelle aree allagabili di elementi potenzialmente esposti e il corrispondente livello di rischio. Le classi derivano dal confronto tra la classe di pericolosità e la classe di danno associata all'elemento esposto

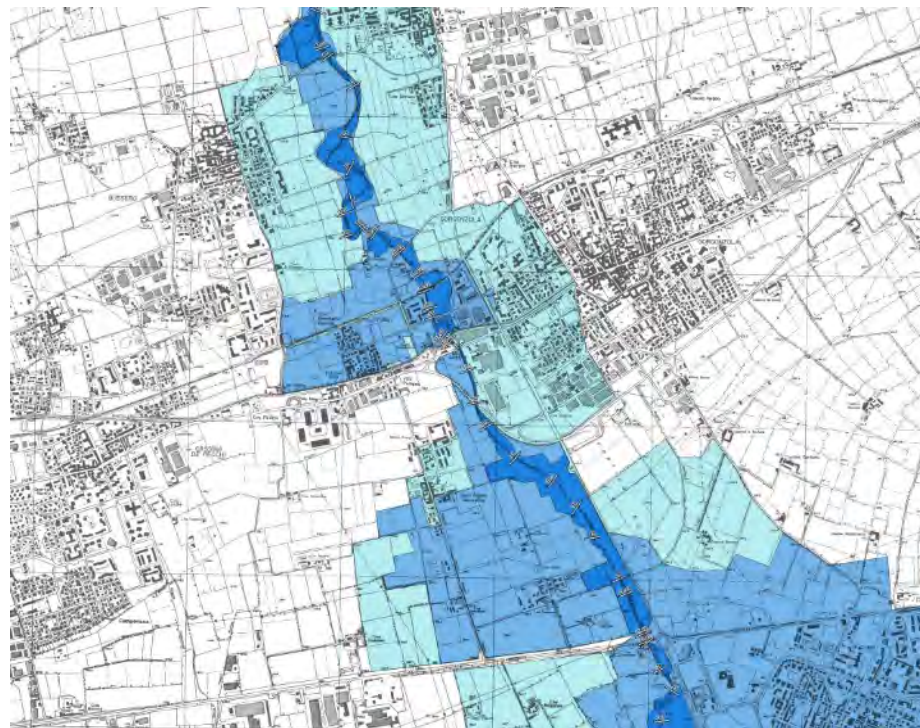
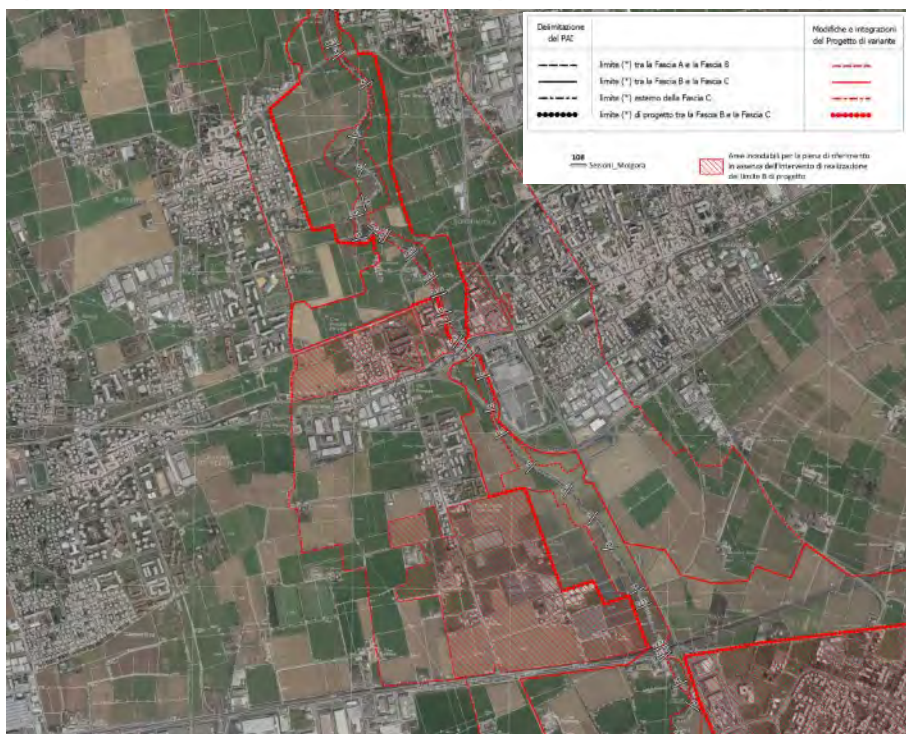


IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Con Decreto del Segretario Generale ADBPO 54 del 17.07.2023 è stato adottato un **"Progetto di aggiornamento delle fasce fluviali del PAI Po e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – torrente Molgora e sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel canale Muzza"** ed è stato pubblicato, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate e della successiva approvazione.

Il progetto ha l'obiettivo di estendere a tali corsi d'acqua la delimitazione delle fasce fluviali contenute nel PAI e contestualmente aggiornare le delimitazioni del PGRA relativamente alle aree di pericolosità idraulica.

Gli esiti degli studi alla base della proposta di nuova delimitazione PAI e delle aree a pericolosità idraulica hanno portato ad una diversa perimetrazione rispetto alla precedente pianificazione del PGRA, illustrata nelle figure di pagina precedente. In particolare, è evidente un leggero aumento della probabilità di alluvione nei pressi di Villa Pompea-Frazione Riva.

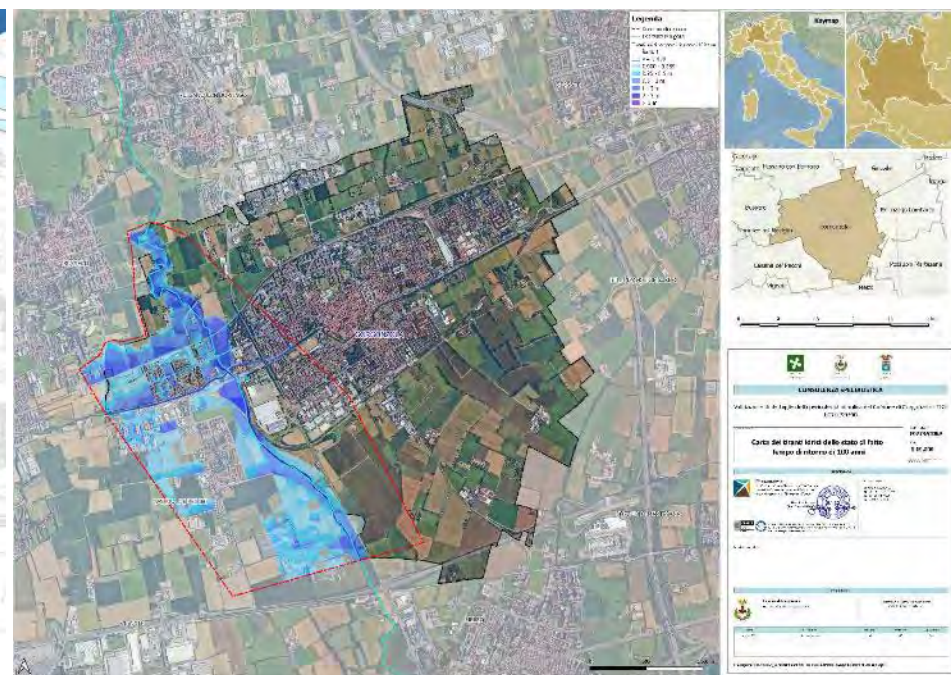
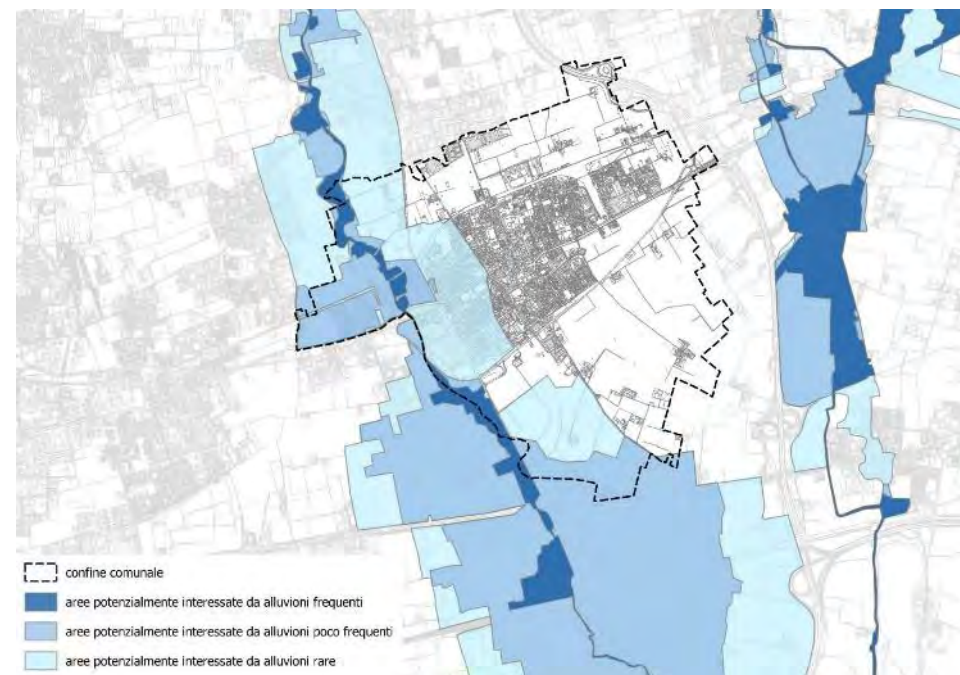


IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

L'AdBPo, con Decreto del Segretario Generale n. 4 del 19.01.2026, ha preso atto della Revisione 2025 delle Mappe del PGRA e ha avviato la fase delle osservazioni da parte degli Enti Competenti. Tale aggiornamento potrà comportare precisazioni della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica lungo il Torrente Molgora, con particolare riferimento ai tratti di attraversamento del tessuto urbano consolidato di Gorgonzola, e costituirà riferimento per le successive verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dell'attuazione della Variante Generale 2026 al PGT.

Il Comune di Gorgonzola ha conferito l'incarico per la **Valutazione di dettaglio della pericolosità idraulica del Comune di Gorgonzola**, allo scopo di realizzare la zonazione della pericolosità da esondazione del Torrente Molgora secondo i criteri dell'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 2011.

Lo studio, elaborato nel 2025 e con Presa d'atto da parte del Comune tramite DGC n. 141 del 28.10.2025, a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti, ha condotto le analisi per la valutazione della pericolosità idraulica attraverso simulazioni idrauliche bidimensionali utilizzando un software idrodinamico dedicato.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il **Piano Territoriale Metropolitano (PTM)** è lo strumento di pianificazione territoriale generale e di coordinamento della Città metropolitana di Milano, coerente con gli indirizzi espressi dal Piano Territoriale Strategico.

Il PTM definisce gli obiettivi e gli indirizzi di governo del territorio per gli aspetti di rilevanza metropolitana e sovracomunale, in relazione ai temi individuati dalle norme e dagli strumenti di programmazione nazionali e regionali.

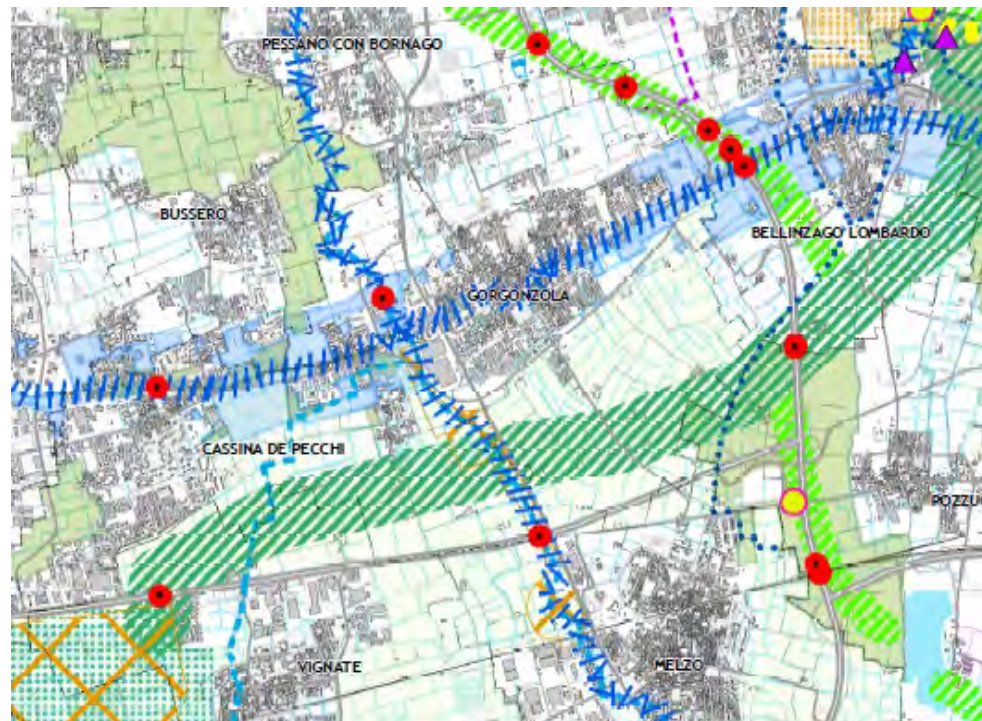
In coerenza con il quadro definito dagli Accordi internazionali sull'ambiente, il PTM, improntato al principio dell'uso sostenibile dei suoli e dell'equità territoriale, ha tra i suoi obiettivi fondativi la tutela delle risorse non rinnovabili e il contrasto ai cambiamenti climatici e assegna grande rilievo strategico alla qualità del territorio, allo sviluppo insediativo sostenibile, alla rigenerazione urbana e territoriale

Uno dei contenuti principali del Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio del PTM è la **Rete Ecologica Metropolitana** composta da ambiti territoriali sufficientemente vasti e compatti che presentano ricchezza di elementi naturali (gangli, primari e secondari), connessi tra loro mediante fasce territoriali dotate un buon equipaggiamento vegetazionale (corridoi ecologici, primari e secondari, classificati diversamente in funzione della loro estensione e del valore naturalistico delle aree per cui rappresentano elementi di collegamento ecologico).

IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La **Rete Ecologica Comunale (REC)** si configura quale strumento integrato di riqualificazione ecosistemica, riconducibile a tre livelli di attenzione:

- **Primo livello – scala sovralocale:** la Variante Generale 2026 recepisce i corridoi primari e secondari della Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Ecologica Metropolitana (REM). Il Torrente Molgora e il Naviglio Martesana sono identificati come principali corridoi ecologici fluviali e, unitamente al PASM, costituiscono la struttura portante della rete ecologica e verde.
- **Secondo livello – scala comunale:** comprende i corridoi che concorrono alla creazione di connessioni verdi e che mettono in relazione i territori del PASM con il tessuto urbano consolidato e con i tessuti agricoli a nord. Il territorio agricolo appartenente al PASM, le proposte di ampliamento dei PLIS del Parco Agricolo Nord Est (PANE) e del PLIS Alto Martesana, e le aree agricole a nord contribuiscono con la fitta rete di filari all'incremento della rete ecologica, da connettere maggiormente con siepi e viali alberati verso il tessuto urbano consolidato.
- **Terzo livello – scala urbana:** include il verde diffuso e capillare (pubblico e privato) presente nel tessuto urbanizzato.



COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Suolo e uso del suolo

Il territorio di Gorgonzola si estende per circa 10,7 km², di cui oltre il 40% ricade nel Parco Agricolo Sud Milano. La parte urbanizzata, pari a circa 4,3 km², si concentra lungo il Naviglio Martesana e la linea M2.

I suoli sono prevalentemente limoso-argillosi, fertili e di buona permeabilità, ma l'espansione residenziale e produttiva storica ha generato frammentazione della matrice agricola e progressiva impermeabilizzazione nei margini ovest e sud.

La Variante Generale 2026 pone al centro il principio del contenimento del consumo di suolo, in coerenza con la LR 31/2014 e con gli indirizzi del PTR e del PTM. Lo stralcio integrale degli Ambiti di Trasformazione su suolo libero — per una riduzione della superficie urbanizzabile del 92% (-613.501 mq) — concentra tutte le previsioni all'interno del tessuto consolidato, escludendo qualsiasi espansione su aree agricole e periurbane. Gli undici ARU e i due ART diventano lo strumento principale per il recupero ambientale e funzionale della città esistente, promuovendo la deimpermeabilizzazione, l'aumento delle superfici drenanti e la creazione di spazi pubblici di qualità. Il Bilancio Ecologico del Suolo (BES) evidenzia un saldo di -236.842 mq, ampiamente positivo per l'ambiente. Gli Ambiti Agricoli Strategici e le aree del Parco Agricolo Sud Milano sono confermati come elementi non trasformabili, salvaguardando la matrice agraria e la permeabilità ecologica del territorio comunale. Le misure di invarianza idraulica, la promozione di Nature Based Solutions e il miglioramento del drenaggio urbano contribuiscono a mitigare gli impatti derivanti dall'impermeabilizzazione pregressa.

Biodiversità, naturalità e rete ecologica

La biodiversità comunale è legata soprattutto al Parco Agricolo Sud Milano, che copre oltre il 40% del territorio, e ai corridoi ecologici del Naviglio Martesana e del torrente Molgora. Sono presenti fasce boscate, siepi, filari e aree agricole che costituiscono una rete ecologica diffusa ma frammentata dai tessuti urbani e produttivi. La fauna è tipica dell'agroecosistema padano, con specie avifaunistiche e riparie di interesse locale.

La tutela e la valorizzazione della biodiversità costituisce un obiettivo trasversale della Variante, in linea con le strategie della Rete Verde Metropolitana, del PTM e del Parco Agricolo Sud Milano. Le azioni previste si orientano alla ricucitura ecologica e paesaggistica tra ambiti urbanizzati e territori agricoli, rafforzando le connessioni tra le diverse matrici ambientali attraverso la Rete Ecologica Comunale definita nella Tavola PS.02. Il Naviglio Martesana e il torrente Molgora sono individuati come corridoi ecologici primari, lungo i quali si concentrano gli interventi di rinaturalizzazione delle sponde, di completamento della vegetazione ripariale e di potenziamento della permeabilità ecologica. Negli ARU e negli Ambiti di Compensazione Ambientale (ACA) individuati ai margini del tessuto urbano, la Variante promuove l'uso di vegetazione autoctona, l'incremento della permeabilità del suolo e la creazione di micro-habitat funzionali alla biodiversità locale. La pianificazione agricola assume un ruolo ecologico strategico, grazie al mantenimento degli Ambiti Agricoli Strategici e all'incentivazione di pratiche colturali sostenibili che contribuiscono al presidio del territorio e al contenimento della frammentazione ambientale. Nel complesso, gli effetti sulla biodiversità e sulla rete ecologica sono positivi e di lungo periodo, con ricadute stabili sulla qualità ambientale e sulla funzionalità ecosistemica del territorio.

COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Aria e fattori climatici La qualità dell'aria a Gorgonzola risente della prossimità con la grande area metropolitana milanese. Le concentrazioni di PM10 e NO₂ superano saltuariamente i limiti di legge, con criticità nei pressi degli assi viari principali. Le emissioni derivano soprattutto dal traffico e dagli impianti di riscaldamento. Il territorio è pianeggiante, con limitata ventilazione e vulnerabilità ai fenomeni di isola di calore urbana.	Le scelte pianificatorie della Variante intervengono indirettamente ma in modo significativo sulla qualità dell'aria e sulla mitigazione dei cambiamenti climatici. L'impianto strategico del piano, orientato alla rigenerazione urbana e alla riduzione della dispersione insediativa, contribuisce a contenere la mobilità veicolare privata e a favorire l'utilizzo di modalità di spostamento a basse emissioni. L'estensione della rete ciclopedonale per oltre 10 km, il miglioramento dell'accessibilità alle tre fermate della metropolitana M2 e il rafforzamento dei collegamenti locali tra quartieri e poli di servizio riducono le percorrenze interne e l'impatto del traffico nei centri abitati. La Variante integra misure di forestazione urbana e periurbana in adesione al progetto Forestami e incremento delle superfici verdi e drenanti, con effetti positivi sulla capacità di assorbimento della CO₂ e sulla mitigazione delle isole di calore, particolarmente rilevanti nelle porzioni di centro storico e tessuto produttivo che il PTM segnala come aree a maggiore anomalia termica notturna. La valorizzazione della rete verde e blu, insieme agli interventi di riqualificazione energetica e alla promozione di edifici ad alte prestazioni, contribuisce alla riduzione complessiva dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del PAESC. Gli unici impatti potenzialmente negativi possono manifestarsi in fase di cantiere, ma risultano contenuti nel tempo e mitigabili attraverso buone pratiche operative.
Energia, rumore ed elettromagnetismo Il consumo energetico comunale è concentrato nel settore residenziale e terziario, con un patrimonio edilizio in gran parte precedente al 1990 e quindi energivoro. Sono presenti iniziative diffuse di efficientamento e impianti fotovoltaici di piccola scala. Il clima acustico mostra criticità lungo le principali direttrici di traffico. Non si registrano superamenti dei limiti per i campi elettromagnetici.	La Variante affronta in modo integrato le questioni legate all'efficienza energetica, al contenimento dell'inquinamento acustico e al controllo dei campi elettromagnetici. L'assetto di piano, fortemente orientato alla rigenerazione urbana e alla riduzione delle dispersioni insediative, contribuisce alla diminuzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, grazie alla concentrazione degli interventi nel tessuto consolidato e alla promozione di edifici a elevata prestazione energetica. Il sistema incentivante OQUA prevede premialità volumetriche per gli interventi che adottano soluzioni NbS, incrementano la permeabilità dei suoli e realizzano forestazione urbana, orientando l'iniziativa privata verso obiettivi di qualità ambientale ed efficienza energetica. Gli interventi negli ARU e negli ART sono orientati a favorire la produzione locale di energia mediante impianti fotovoltaici e pompe di calore, riducendo la dipendenza da fonti fossili in coerenza con gli impegni del PAESC. Dal punto di vista acustico, la riduzione del traffico veicolare privato, il potenziamento della mobilità dolce e l'incremento delle aree verdi contribuiscono a mitigare l'inquinamento sonoro lungo i principali assi urbani. Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, la Variante non prevede nuovi impianti a elevata potenza e mantiene le aree sensibili distanti dai principali tracciati infrastrutturali, recependo integralmente la disciplina regionale in materia.

SOSTENIBILITA' DELLE TRASFORMAZIONI

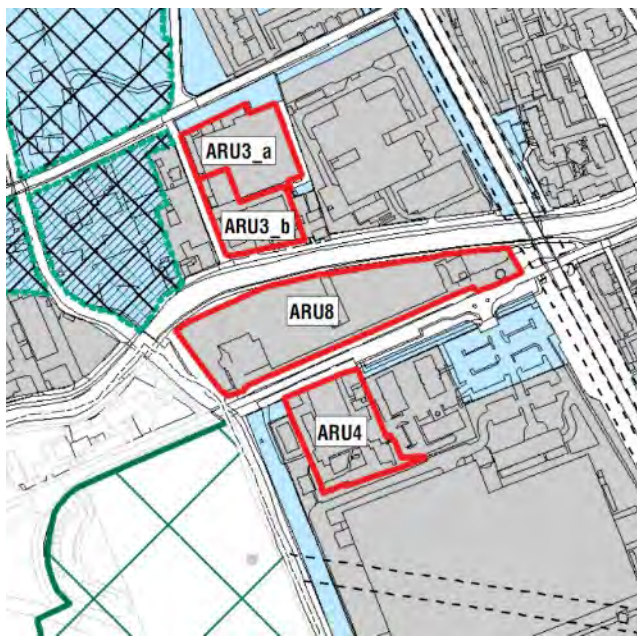
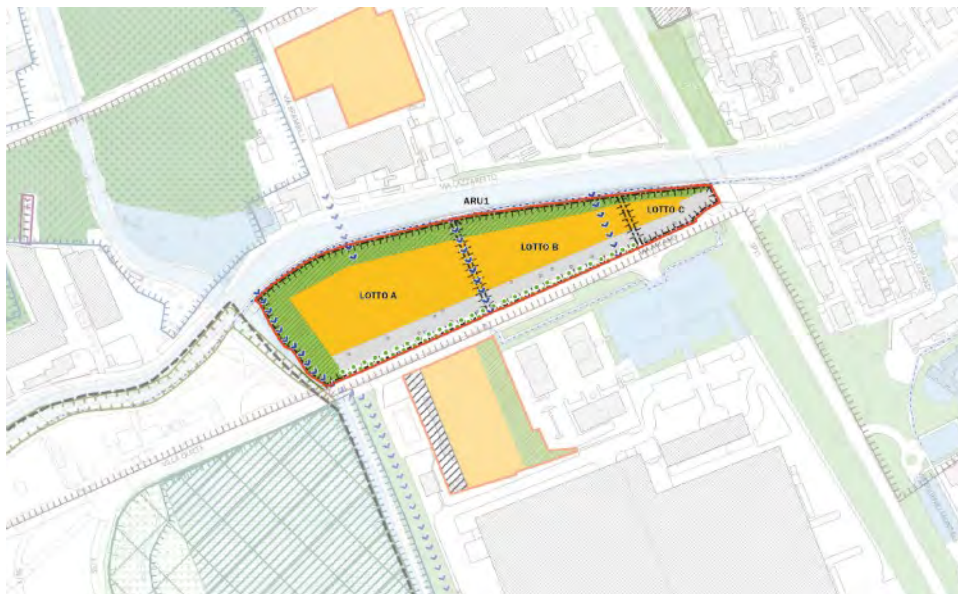
La Variante generale al PGT di Gorgonzola individua undici Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU1-ARU11), due Ambiti di Rigenerazione Territoriale (ART1 e ART2) e due Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU1 e ATU2), per un totale di quindici ambiti, tutti insistenti in larghissima parte su suolo già urbanizzato. Ciò evidenzia la strategia di contenimento del consumo di suolo della Variante, che orienta il carico insediativo verso il riuso e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, spesso dismesso o sottoutilizzato.

Sul piano localizzativo, gli ambiti si articolano in due sistemi principali. Il primo, composto dagli ARU1, ARU2, ARU3, ARU4, ARU9, ARU10 e ATU2 si sviluppa lungo l'asse del Naviglio Martesana, in stretto rapporto con il corridoio paesaggistico e con il Nucleo di Antica Formazione; vi si inseriscono anche ART1 (Ospedale Serbelloni) e ART2 (Deposito MM2), che assumono un ruolo strategico nella ricomposizione del tessuto urbano consolidato.

Il secondo sistema, composto dagli ARU5, ARU6, ARU7 e ARU11, interessa la parte settentrionale del territorio, a nord dei binari della linea di metropolitana MM2, lungo via Restelli. L'area è caratterizzata da tessuti produttivi dismessi e da un rapporto diretto con le aree agricole periurbane



SOSTENIBILITA' DELLE TRASFORMAZIONI



Uso del suolo attuale	Aree produttive e terziarie lungo il Naviglio Martesana, in parte dismesse.
Sistema dei vincoli	Fascia di rispetto del Naviglio Martesana e del Torrente Molgora; PGRA (TR = 500 anni per la maggior parte; TR = 10 anni per le aree demaniali occidentali); fascia C PAI; vincolo paesaggistico "Bellezze d'Insieme" (D.Lgs. 42/2004); fascia di rilevanza paesistico-fluviale (PTM art. 49).
Sistema delle reti ecologiche sovramunicipali	Inserito nel PTR A Navigli Lombardi; connessione ecologica lungo il Naviglio Martesana e il Torrente Molgora.
Connessione con Rete Ecologica Comunale	Forte continuità ecologica con il corridoio fluviale Molgora-Martesana.
Classificazione acustica	Classe IV – aree di intensa attività umana.
Classe di fattibilità geologica	Classe 3.
Connessione con rete del trasporto pubblico	Fermata MM2 Gorgonzola; rete bus locale.
Connessione con percorsi ciclabili	Ciclopeditone lungo l'alzaia del Naviglio Martesana.

L'ARU1 si colloca nella parte occidentale del territorio comunale, a cavallo di via Milano, al confine con Cernusco sul Naviglio e Cassina de' Pecchi. L'area è attraversata dal Naviglio Martesana in direzione est-ovest e include il tratto di confluenza con il Torrente Molgora, elemento che ne determina il ruolo strategico per la connessione ecologica e la riqualificazione paesaggistica. Il tessuto è prevalentemente produttivo e terziario, con capannoni in parte dismessi e superfici fortemente impermeabilizzate. Gli obiettivi mirano a ricomporre la continuità urbana tra le due sponde del Naviglio, migliorare la qualità paesaggistica delle aree fluviali e del Torrente Molgora, favorire funzioni miste e servizi pubblici.

SOSTENIBILITA' DELLE TRASFORMAZIONI

EFFETTI

VALUTAZIONE

Consumo di suolo

Il Piano orienta tutte le trasformazioni su aree già urbanizzate, evitando qualsiasi estensione del perimetro edificato e limitando di fatto il consumo di suolo. Gli interventi riguardano principalmente comparti produttivi dismessi, aree tecnologiche sottoutilizzate e porzioni di tessuto urbano consolidato, dove la rigenerazione permette di recuperare volumi esistenti senza occupare superfici agricole o naturali. In diversi ambiti, oggi caratterizzati da elevata impermeabilizzazione, il progetto prevede l'inserimento di spazi verdi, superfici drenanti e sistemazioni ecologiche che permettono di restituire permeabilità ai suoli, contribuendo a ridurre il deflusso superficiale e a migliorare la qualità paesaggistica. Anche ART1, pur insistendo su un'area estesa, non comporta nuovo consumo di suolo, poiché interviene esclusivamente sulla riorganizzazione di sedimi infrastrutturali esistenti. Le misure previste complessivamente riducono la pressione sul territorio non urbanizzato, favorendo il recupero e la qualificazione delle superfici già trasformate.

Natura, biodiversità e paesaggio

Gli ARU del sistema del Naviglio (ARU1-ARU4, ARU9, ARU10) offrono significative opportunità di potenziamento della connettività ecologica lungo il corridoio fluviale, attraverso la realizzazione di fasce verdi continue, la rinaturalizzazione delle sponde e la riduzione dell'impermeabilizzazione. L'ARU9, con la cessione del parco lineare di 38.060 mq lungo il Molgora, costituisce uno snodo ecologico strategico tra i due corridoi fluviali. L'ART1 (Ospedale Serbelloni) valorizza un'area verde storica di elevata permeabilità ecologica, con connessioni verso il NAF e il Naviglio. L'ART2 (Deposito MM2) e l'ARU8, nel cuore del NAF, rappresentano interventi ad alto valore paesaggistico per la ricomposizione del fronte urbano verso il canale e la ricucitura del centro storico, richiedendo un approccio progettuale coerente con i vincoli paesaggistici del Naviglio Martesana (DGR VIII/3095) e "Bellezze d'Insieme". Gli ARU del settore nord (ARU5, ARU6, ARU7) si collocano al margine del paesaggio agricolo classificato come ambito di rilevanza paesaggistica dal PTM: in questi contesti sono previste fasce verdi arboreo-arbustive di mitigazione visiva e di riallineamento ecologico verso il sistema rurale. Nel complesso gli effetti sulla biodiversità, sulla rete ecologica e sul paesaggio sono positivi e di lungo periodo, con ricadute sulla qualità ambientale, sulla funzionalità ecosistemica e sulla leggibilità del territorio come sistema integrato di spazi urbani, fluviali e agricoli.

SOSTENIBILITA' DELLE TRASFORMAZIONI

EFFETTI

VALUTAZIONE

Emissioni in atmosfera

Gli ambiti della Variante non introducono nuove sorgenti emissive di rilievo. La sostituzione di insediamenti produttivi dismessi con funzioni residenziali, terziarie e di servizio, accompagnata dalla realizzazione di nuovi edifici ad alta efficienza energetica, determina una riduzione delle emissioni specifiche legate agli impianti di riscaldamento e climatizzazione rispetto allo stato attuale. Il potenziamento della mobilità ciclopedonale — con nuovi percorsi lungo il Naviglio Martesana e il Torrente Molgora — e la prossimità alla rete MM2 di tutti gli ambiti del sistema del Naviglio (ARU1-ARU4, ARU9, ARU10, ART1, ART2, ATU2) contribuiscono alla riduzione della mobilità privata. Gli unici impatti negativi attesi riguardano le fasi di cantiere, con emissioni temporanee di polveri e gas di scarico, mitigabili attraverso buone pratiche operative. L'incremento complessivo del verde urbano e delle superfici permeabili contribuisce alla mitigazione delle isole di calore, particolarmente rilevante nel contesto planiziale del territorio comunale.

Consumi energetici

Le azioni del Piano riguardano edifici e funzioni spesso caratterizzati da basse prestazioni energetiche. La loro sostituzione con interventi di rigenerazione consente l'adozione di standard efficienti, riducendo il fabbisogno termico ed elettrico rispetto allo stato attuale. La dismissione di attività produttive energivore compensa eventuali aumenti legati a nuove funzioni urbane. L'incremento del verde e la riqualificazione degli spazi aperti contribuiscono a mitigare l'isola di calore, riducendo la domanda estiva di energia.

SISTEMA DI MONITORAGGIO

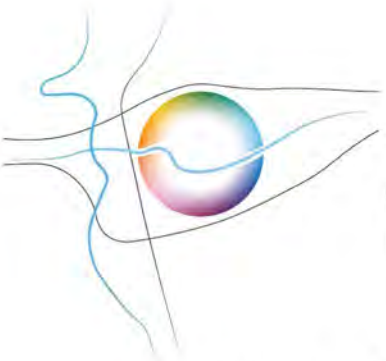
Componente VAS/PGT	Obiettivo PGT	Indicatore e descrizione	Valore più recente	Unità di misura	Ente di riferimento Frequenza monitoraggio
Aria e cambiamenti climatici	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Quantità di emissioni di CO2 equivalente pro capite	1,2	(t/anno) / abitante	ARPA biennale
Aria e cambiamenti climatici	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Quantità di emissioni di PM2.5 equivalente pro capite	0,3	(kg/anno) / abitante	ARPA biennale
Aria e cambiamenti climatici	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Quantità di emissioni di PM10 equivalente pro capite	0,2	(kg/anno) / abitante	ARPA biennale
Naturalità e aree agricole	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Rapporto tra superficie urbanizzata e superficie territoriale comunale (PTM)	56%	-	Comune biennale
Naturalità e aree agricole	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Rapporto tra aree agricole e superficie urbanizzata (PTM)	40%	-	Comune biennale
Naturalità e aree agricole	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Rapporto tra superficie aree naturali e superficie urbanizzata (PTM)	3%	-	Comune biennale
Uso del suolo	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Rapporto tra superficie permeabile e superficie urbanizzata (PTM)	62%	-	Comune biennale

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Tessuto produttivo/commerciale	2) Sviluppo del sistema produttivo	Numero di addetti	4.898	n.	ISTAT biennale
Tessuto produttivo/commerciale	2) Sviluppo del sistema produttivo	Numero di unità locali	15.48	n.	ISTAT biennale
Uso del suolo	3) Rigenerazione urbana e consumo di suolo	Rapporto tra superficie urbanizzabile e superficie urbanizzata (PTM)		-	Comune biennale
Uso del suolo	3) Rigenerazione urbana e consumo di suolo	Rapporto tra perimetro superficie urbanizzata e superficie urbanizzata (PTM)		-	Comune biennale
Uso del suolo	3) Rigenerazione urbana e consumo di suolo	Rapporto tra superficie aree dismesse e superficie urbanizzata (PTM)		-	Comune biennale
Turismo	4) Sviluppo del turismo	Presenze nelle strutture ricettive	20.038	n.	Comune biennale
Contesto demografico	5) Inclusione sociale e qualità della vita	Popolazione residente	21.214	n.	ISTAT/Comune annuale
Contesto demografico	5) Inclusione sociale e qualità della vita	Densità abitativa	1982,6	ab. / kmq	ISTAT/Comune annuale

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Servizi	5) Inclusione sociale e qualità della vita	Superficie a servizi pro capite		mq / ab.	Comune biennale
Servizi	5) Inclusione sociale e qualità della vita	Superficie dei servizi a verde pro capite		mq / ab.	Comune biennale
Paesaggio e patrimonio culturale	6) Valorizzazione del patrimonio storico e culturale	Numero di beni vincolati		n.	Comune biennale
Energia	7) Sostenibilità energetica	Rapporto tra consumi energetici residenziali da fonti rinnovabili e consumi energetici residenziali totali (PTM)		-	Infrastrutture Lombarde S.p.A. Comune biennale
Energia	7) Sostenibilità energetica	Consumi energetici totali			Infrastrutture Lombarde S.p.A. Comune biennale
Acqua	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Consumi idrici per usi potabili		mc/anno mc/giorno*ab	Gruppo CAP biennale
Acqua	1) Tutela dell'ambiente e del territorio	Carico inquinante al depuratore espresso in Abitanti Equivalenti		AE	Gruppo CAP biennale



VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Comune di Gorgonzola,
15 Luglio 2026



SINDACO

avv. Ilaria Arabella Paola Scaccabarozzi

SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Angela Ganeri

ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE E SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, EDILIZIA PRIVATA, VERDE PUBBLICO, POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE

Dott. Alberto Villa

RESPONSABILE SETTORE 5 - Governo e gestione del territorio

arch. Giuseppe Vitagliano

UFFICIO DI PIANO

arch. Francesca Marcolongo

SUPPORTO AL RUP

arch. Marco Acquati



CENTRO STUDI PIM

dott. Franco Sacchi [Direttore]

arch. Cristina Alinovi [Capo progetto]

ing. Francesca Boeri [VAS-PUGSS]

dott. p.t. Nicole Ottavia Bacchetta [Consulente esterno]

arch. Filomena Pomilio [Consulente esterno]

arch. Federico Bianchessi [Consulente esterno]

LINEE GUIDA: obiettivi



Tutela dell'ambiente e del territorio

Normative ambientali, Rinaturalizzazione, Aree verdi e spazi pubblici



Sviluppo del sistema produttivo

Riqualificazione aree produttive, Sostegno PMI e Start-up, Promozione cluster settoriali



Rigenerazione urbana e consumo di suolo

Riqualificazione urbana, Recupero edilizio, Ambiti di trasformazione



Sviluppo del turismo

Itinerari turistici, Eventi e festival, Infrastrutture turistiche



Inclusione sociale e qualità della vita

Accesso universale ai servizi, Programmi di inclusione, Riqualificazione spazi pubblici



Valorizzazione del patrimonio storico e culturale

Restauro beni storici, Piano di gestione, Tutela e vincoli per il patrimonio edilizio



Sostenibilità energetica

Energie rinnovabili, Efficienza energetica, Partecipazione alle CER

DOCUMENTO DI PIANO

DOCUMENTO DI PIANO

 **VISIONE STRATEGICA**

 **AMBITI DI TRASFORMAZIONE**
AMBITI RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA

DOCUMENTO DI PIANO

VISIONE STRATEGICA



Il Naviglio Martesana e la rigenerazione urbana e territoriale



Centro storico di Gorgonzola: tutela e valorizzazione del cuore identitario in connessione con la rete delle cascate



Lo sviluppo di una nuova mobilità sostenibile, centrata sulla urbana e territoriale di interscambio con la linea metropolitana



La riorganizzazione e potenziamento del sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale oltre alle attrezzature scolastiche



La tutela degli spazi aperti esistenti e individuazione delle connessioni verdi urbane e territoriali

DOCUMENTO DI PIANO: VISIONE STRATEGICA



Il Naviglio Martesana e la rigenerazione urbana e territoriale

Il Naviglio Martesana rappresenta l'elemento strutturale e identitario di Gorgonzola, una vera e propria **“spina dorsale”** lungo cui si sono sviluppate la città e le principali funzioni urbane. Non è solo un'infrastruttura idrica, ma un corridoio multifunzionale che integra sistema ambientale, mobilità sostenibile e rete degli spazi pubblici. Lungo il suo asse si articolano percorsi ciclopeditoni, servizi e infrastrutture verdi che connettono quartieri, centralità urbane e territori agricoli. Il Naviglio costituisce inoltre il principale riferimento per le strategie di rigenerazione previste dal PGT: lungo il suo tracciato si colloca infatti la maggior parte degli **Ambiti di Rigenerazione Urbana** (ARU 1, 2, 4, 5, 9 e 10), degli **Ambiti di Rigenerazione Territoriale** (ART 1 e 2) e l'**Ambito di Trasformazione Urbana** n.2.

In questo contesto, il progetto mira a rafforzare la qualità dello spazio pubblico, la continuità ecologica e la permeabilità urbana, consolidando il ruolo del Naviglio come asse portante di uno sviluppo sostenibile e integrato.



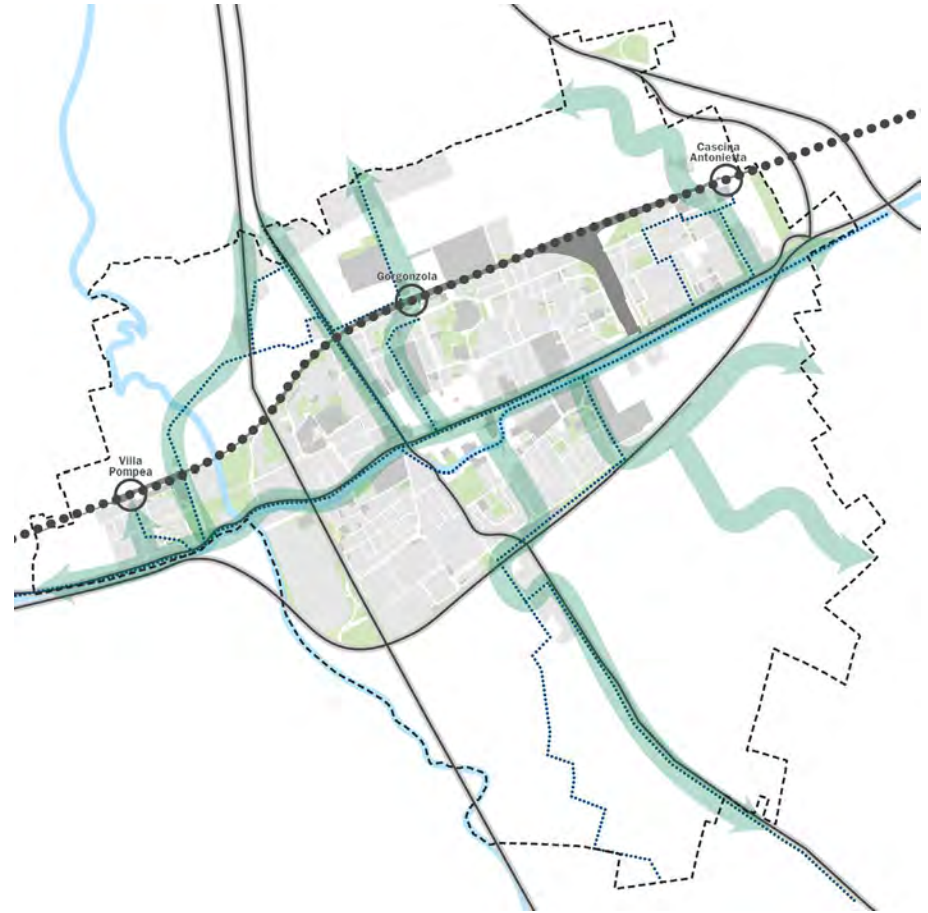


DOCUMENTO DI PIANO: VISIONE STRATEGICA



3 Lo sviluppo di una nuova mobilità sostenibile, centrata sulla urbana e territoriale di interscambio con la linea metropolitana

La Variante al PGT 2026 individua nella mobilità sostenibile uno degli assi strategici per lo sviluppo urbano. La **rete ciclabile** viene progettata come **infrastruttura continua e integrata**, capace di connettere centro storico, ambiti di rigenerazione, aree agricole e nodi della metropolitana. L'asse principale è costituito dal Naviglio Martesana, lungo cui si struttura il sistema est-ovest della mobilità dolce. Da questo si dirama una **rete secondaria "a pettine"**, che garantisce collegamenti diffusi verso quartieri, servizi e frazioni. Il sistema favorisce l'accessibilità alle fermate metropolitane e rafforza l'integrazione con la scala territoriale. La mobilità ciclopedonale diventa così non solo alternativa al traffico veicolare, ma anche strumento di connessione urbana e paesaggistica. Contribuisce inoltre a migliorare la qualità dello spazio pubblico e a promuovere stili di vita più sostenibili. Nel complesso, si configura come una rete gerarchica, intermodale e strettamente connessa ai servizi e alle centralità urbane.



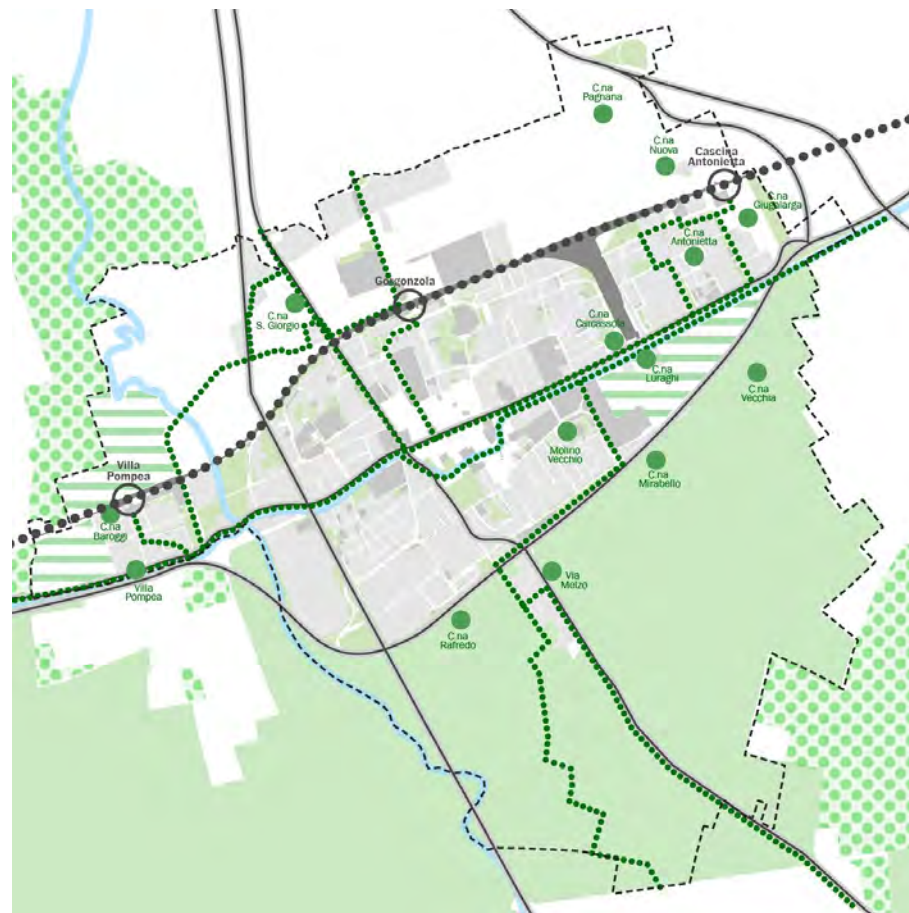


DOCUMENTO DI PIANO: VISIONE STRATEGICA

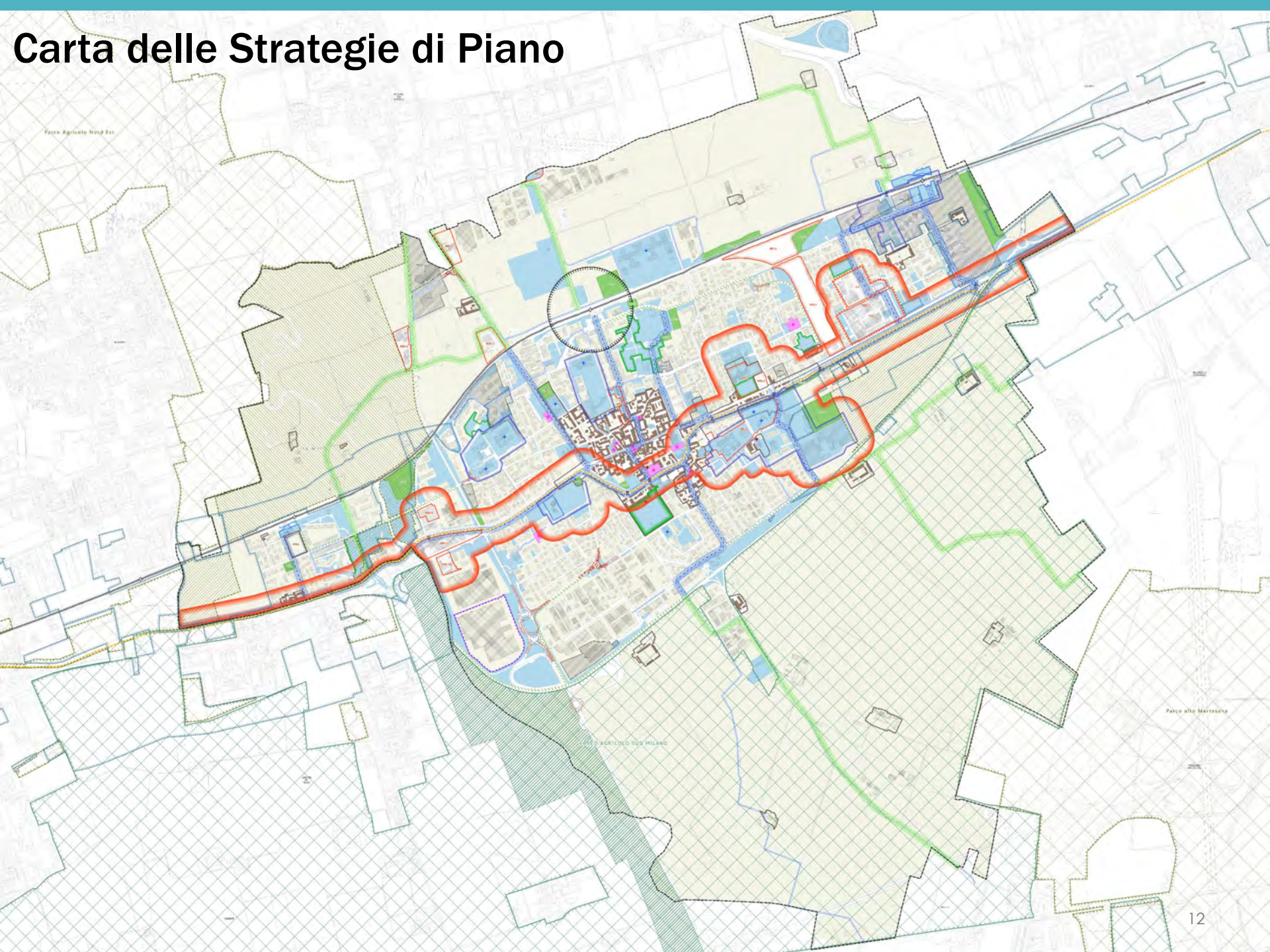


5 La tutela degli spazi aperti esistenti e individuazione delle connessioni verdi urbane e territoriali

In coerenza con il PTR e il PTM, la Variante al PGT 2026 assume la sostenibilità ambientale come principio guida delle trasformazioni urbane, valorizzando il sistema paesaggistico costituito dal Naviglio Martesana, dal Torrente Molgora e dalle aree agricole che circondano il tessuto urbanizzato. La strategia punta al rafforzamento della rete ecologica comunale attraverso il contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione delle aree urbanizzate e il potenziamento delle connessioni tra città e territorio aperto. In questo quadro si inseriscono le proposte di ampliamento del **Parco Agricolo Sud Milano (PASM)** nelle aree agricole poste a sud-est del Naviglio Martesana e del **Parco Agricolo Nord Est (PANE)** nelle aree agricole a ovest del comune, con l'obiettivo di consolidare la continuità ecologica, la tutela del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio rurale locale.



Carta delle Strategie di Piano



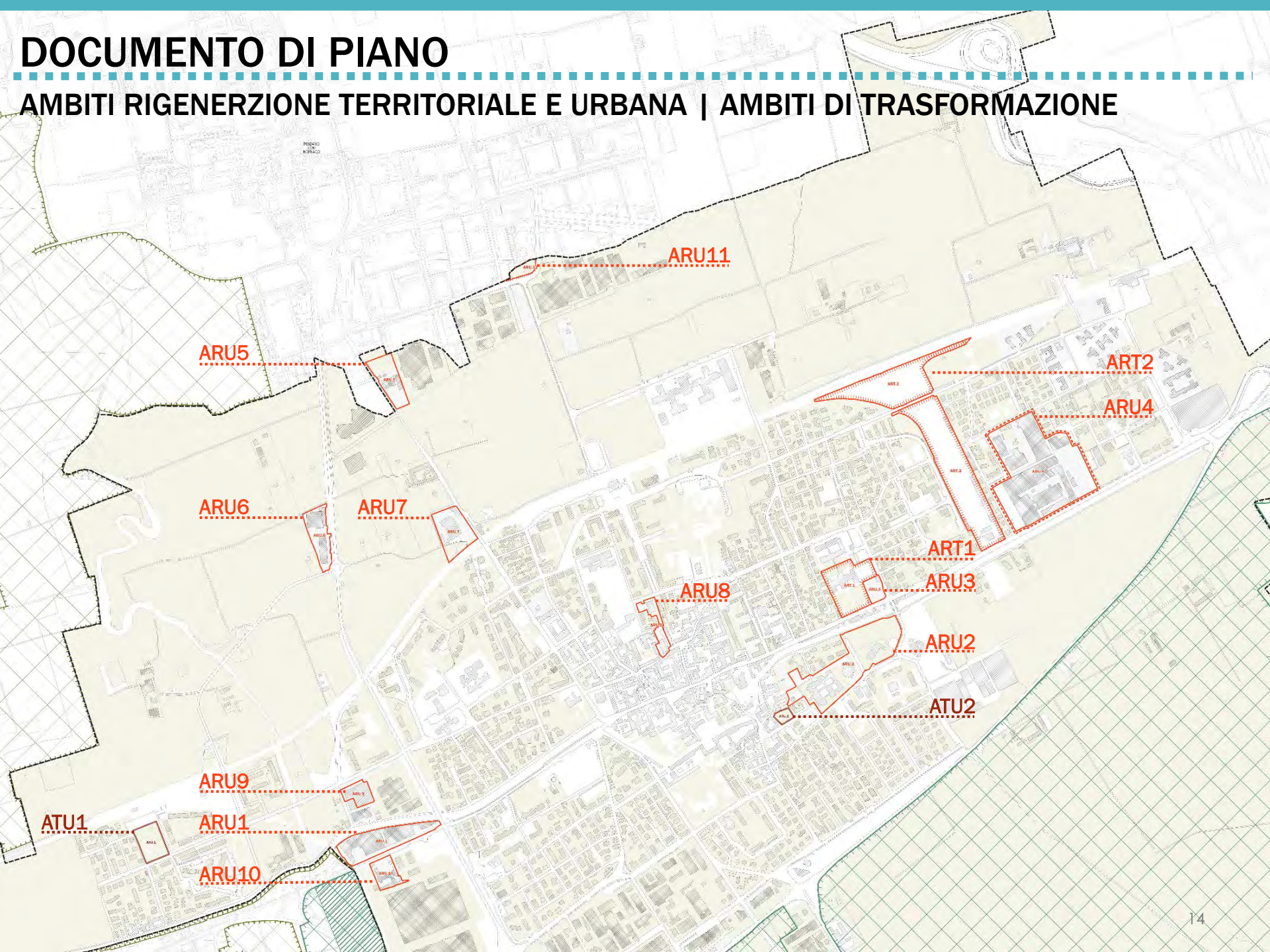
DOCUMENTO DI PIANO

 **VISIONE STRATEGICA**

 **AMBITI DI TRASFORMAZIONE**
AMBITI RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA

DOCUMENTO DI PIANO

AMBITI RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA | AMBITI DI TRASFORMAZIONE



DOCUMENTO DI PIANO

AMBITI RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA

Ambito di Rigenerazione Territoriale | ART 1 «Ospedale Serbelloni»

Obiettivi:

- Promuovere la rigenerazione urbana e il contenimento del consumo di suolo
- Promuovere il rinnovo delle aree e attrezzature pubbliche e l'integrazione ecologica.

Ambito di Rigenerazione Territoriale | ART 2 «Deposito»

Obiettivi:

- Promuovere la rigenerazione urbana e il contenimento del consumo di suolo;
- Progettare ponendo attenzione al contesto urbano;
- Prevedere una gestione sostenibile dei flussi di traffico;
- Collegare le due parti di città separate dall'infrastruttura dei binari del deposito;
- Realizzare servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 1 «Ex Romeo Porta»

Obiettivi:

- Collegare le due parti della città attraversate dal Naviglio Martesana;
- Potenziare l'offerta di servizi pubblici;
- Riquilibrare le sponde e le aree intorno al Torrente Molgora;
- Aumentare il mix funzionale delle destinazioni d'uso.

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 2 «Bescapera»

Obiettivi:

- Riquilibrare servizi pubblici per l'istruzione;
- Promuovere la rigenerazione urbana e il contenimento del consumo di suolo;
- Progettare ponendo attenzione al contesto urbano,
- Prevedere una gestione sostenibile dei flussi di traffico;
- Promuovere il rinnovo delle aree pubbliche e l'integrazione ecologica;
- Potenziare la mobilità sostenibile.

➤ **Studi di approfondimento/piani di dettaglio relativamente all'ambito dell'ARU2 Bescapera**

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 3 «Via Bellini»

Obiettivi:

- Promuovere la rigenerazione urbana e il contenimento del consumo di suolo,
- Progettare ponendo attenzione al contesto urbano;
- Prevedere una gestione sostenibile dei flussi di traffico;
- Promuovere il rinnovo delle aree pubbliche e l'integrazione ecologica.

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 4 «Ex Bezzi»

Obiettivi:

- Promuovere la rigenerazione urbana e il contenimento del consumo di suolo;
- Progettare ponendo attenzione al contesto urbano;
- Prevedere una gestione sostenibile dei flussi di traffico;
- Promuovere il rinnovo delle aree pubbliche e l'integrazione ecologica.

➤ **Studi di approfondimento/piani di dettaglio relativamente all'ambito dell'ARU4 Ex Bezzi**

DOCUMENTO DI PIANO

AMBITI RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 5 «Ex attrezzeria»

Obiettivi:

- Promuovere l'insediamento di attività economiche consolidando il comparto produttivo esistente;
- Riquilibrare l'accessibilità su via Restelli;
- Potenziare l'offerta di spazi per la sosta e servizi accessori;
- Prevedere interventi di mitigazione paesaggistico ambientale;
- Garantire una maggiore sostenibilità e sicurezza del territorio.

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 6 «Via Monza»

Obiettivi:

- Promuovere l'insediamento di attività economiche consolidando il comparto produttivo esistente;
- Riquilibrare l'innesto sulla strada SP 13 "Cerca";
- Potenziare l'offerta di spazi per la sosta e servizi accessori;
- Prevedere interventi di mitigazione paesaggistico ambientale;
- Garantire una maggiore sostenibilità e sicurezza del territorio.

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 7 «Ex salumificio»

Obiettivi:

- Attenzione alle tematiche energetiche
- Interventi di riqualificazione stradale
- Opere di mitigazione ambientale

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 8 «Via Cantoni»

Obiettivi:

- Ampliare la gamma delle funzioni insediabili;
- Riquilibrare la viabilità esistente con particolare riferimento alla via Piave;
- Prevedere interventi di mitigazione paesaggistico ambientale;
- Garantire una maggiore sostenibilità e sicurezza del territorio.

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 9 «ex ARU3a – Via Mattei»

Obiettivi:

- Potenziare l'offerta di servizi pubblici;
- Riquilibrare le sponde e le aree adiacenti al Torrente Molgora;
- Aumentare mix funzionale delle destinazioni d'uso.

Ambito di Rigenerazione Urbana | ARU 10 «ex ARU4 – Via Milano»

Obiettivi:

- Promuovere la rigenerazione urbana e il contenimento del consumo di suolo;
- Riquilibrare le sponde e le aree adiacenti al Torrente Molgora;
- Aumentare mix funzionale delle destinazioni d'uso.

Ambito di Rigenerazione Urbana Intercomunale | ARU 11 «Ex Area» AdP Pessano con Bornago

DOCUMENTO DI PIANO

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Ambito di Trasformazione Urbana | **ATU 1 «ex ARU7»**

Obiettivi:

- Cessione e realizzazione di parcheggi alberati con uno spazio verde di quartiere pubblico

Ambito di Trasformazione Urbana | **ATU 2 «ex ARU11b»**

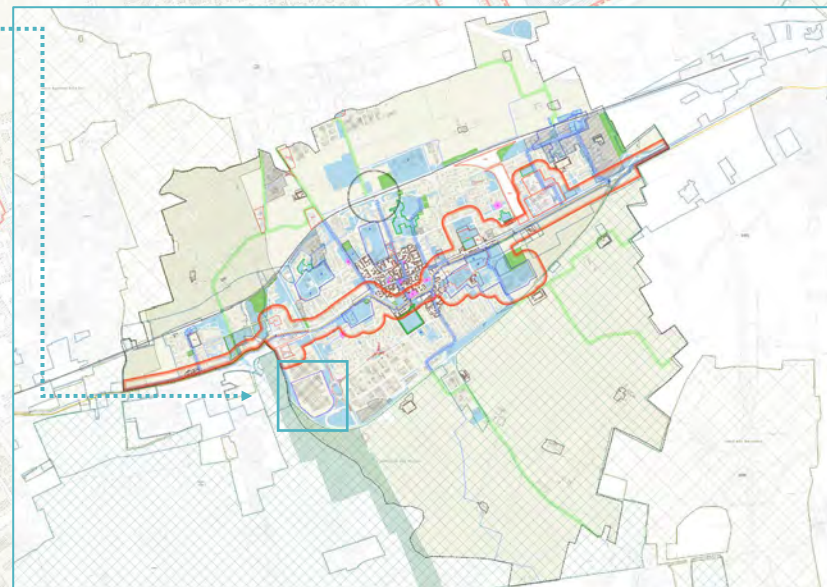
Obiettivi:

- Cessione e realizzazione di un giardino di quartiere pubblico lungo l'alzaia Martesana in coerenza con quanto individuato nella tavola 5 dell'ambito di tutela paesaggistica del Naviglio Martesana DGR VIII/3095;
- Cessione e realizzazione di un percorso ciclopeditonale con fascia verde alberata di collegamento fra l'alzaia del Naviglio Martesana e via Filzi.

POLO PRODUTTIVO SOVRACOMUNALE

Individuazione di un **Polo produttivo sovracomunale** con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei **flussi di traffico** e della sosta nel contesto urbano all'interno del quale tale insediamento è ubicato.

Destinazione prevalente esistente: logistica
Insediabile: fino a max **25.000 mq di SL / 30.000 mq di SO**



DOCUMENTO DI PIANO

AMBITI RIGENERAZIONE TERRITORIALE E URBANA | AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Parametri e incrementi

PGT Vigente

MIN IT 0,2 mq/mq
MAX IT 1 mq/mq

PGT Variante 2026

MIN IT 0,3 mq/mq
MAX IT 0,8 mq/mq

Documento di Piano		Piano dei Servizi					Documento di Piano				
SIGLA AMBITI	IT [mq/mq]	IT increm. OPC max [mq/mq]	IT Increm. OSQ max [mq/mq]	IT Increm. [mq/mq]	IT Increm TOT [mq/mq]		IT Increm. OQUA max [mq/mq]	Attuazione SL in incremento	IT Increm TOT [mq/mq]	IT Increm TOT [mq/mq]	
	[A]	[B]	[C]	[D=B+C]	[E=A+D]		[F]		[G=C+F]/ [G=D+F]	[H=A+G]	
ARU1		0,65	-	0,05	0,05	0,70		0,10	in decollo	0,15	0,80
ARU2		0,25	-	0,05	0,05	0,30				0,05	0,30
ARU3		0,35	0,10	0,10	0,20	0,55				0,20	0,55
ARU4	4.A	0,35	0,45	-	0,45	0,80	in alternativa a OCP	0,45	in decollo	0,45	0,80
	4.B	0,65	0,05	-	0,05	0,70		0,10	in decollo	0,15	0,80
ARU5		0,65	0,25	0,10	0,35	1,00	in alternativa a OCP	0,25	in atterraggio	0,35	1,00
ARU6		0,35	0,55	0,10	0,65	1,00	in alternativa a OCP	0,55	in atterraggio	0,65	1,00
ARU7		0,65	0,25	0,10	0,35	1,00	in alternativa a OCP	0,25	in atterraggio	0,35	1,00
ARU8		0,4	-	0,15	0,15	0,55				0,15	0,55
ARU9		0,8	-	0,10	0,10	0,90				0,10	0,90
ARU10		0,8	0,10	0,10	0,20	1,00				0,20	1,00
ARU11		0,65	0,10	0,05	0,15	0,80				0,15	0,80
ART1		Esistente	-	-	-	-				-	-
ART2		0,3	0,10	0,10	0,20	0,50			0,20	0,50	
ATU1		0,65	0,10	0,05	0,15	0,80					0,80
ATU2		0,4	0,05	0,10	0,15	0,55					0,55

DOCUMENTO DI PIANO

CONSUMO DI SUOLO

Soglie di riduzione

PTR 20%

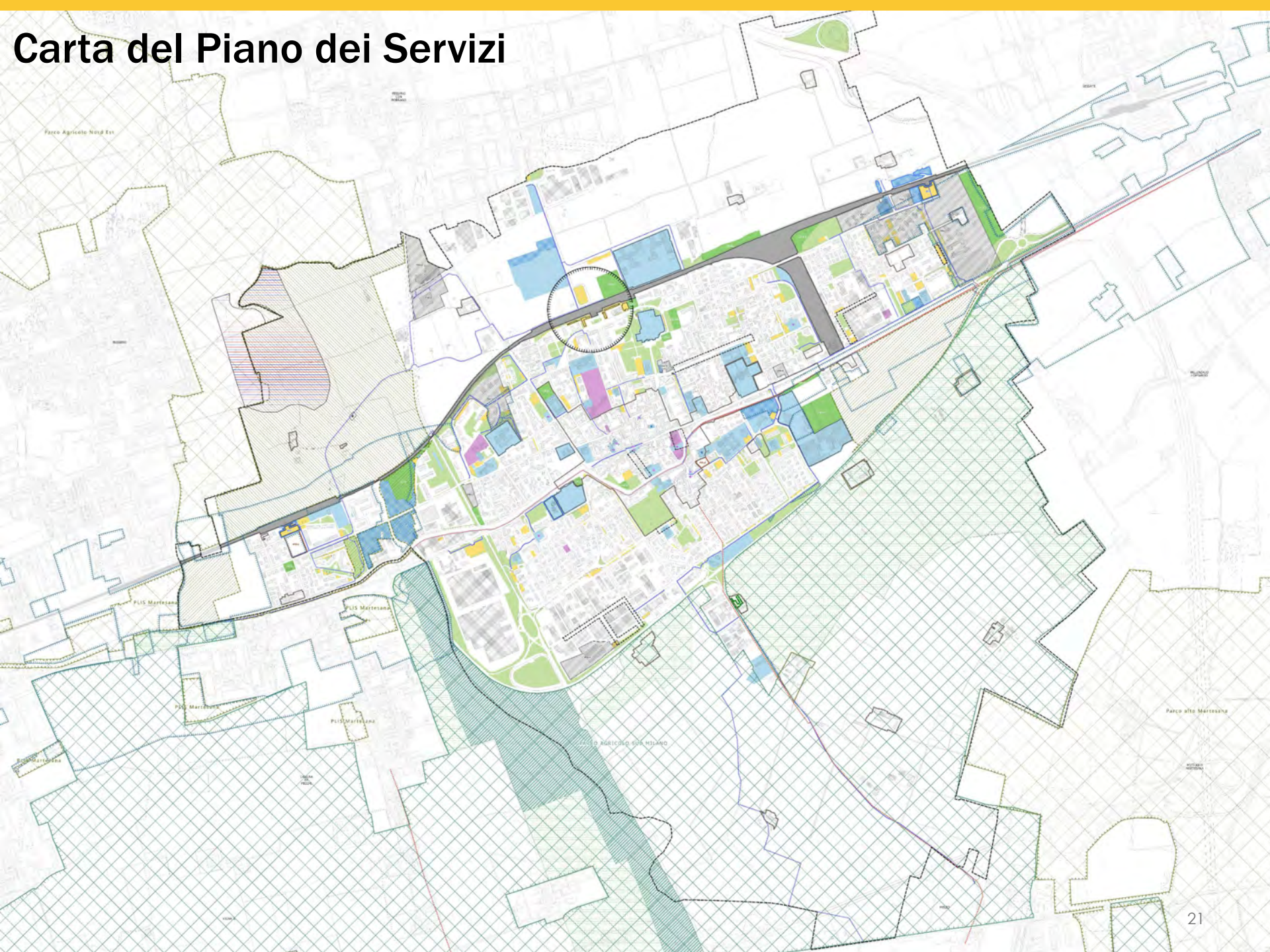
PTM 14%

Riduzione consumo di suolo attuata
tramite lo **stralcio** degli **ambiti di
trasformazione su suolo agricolo**

- **197.500 mq** di previsioni su suolo = - **96%**

PIANO DEI SERVIZI

Carta del Piano dei Servizi



PIANO DEI SERVIZI

SCHEDA LUM | STTM 2

Perimetro LUM PTM Vigente

200m

125.678 mq

Perimetro LUM Variante 2025

342.693 mq

ARU ricadente nel LUM

ARU8 – 5.498 mq

ACA ricadente nel LUM

ACA n. 3,7 – 5.423 mq

Servizi pubblici e di interesse pubblico ricadente nel LUM

68.351 mq

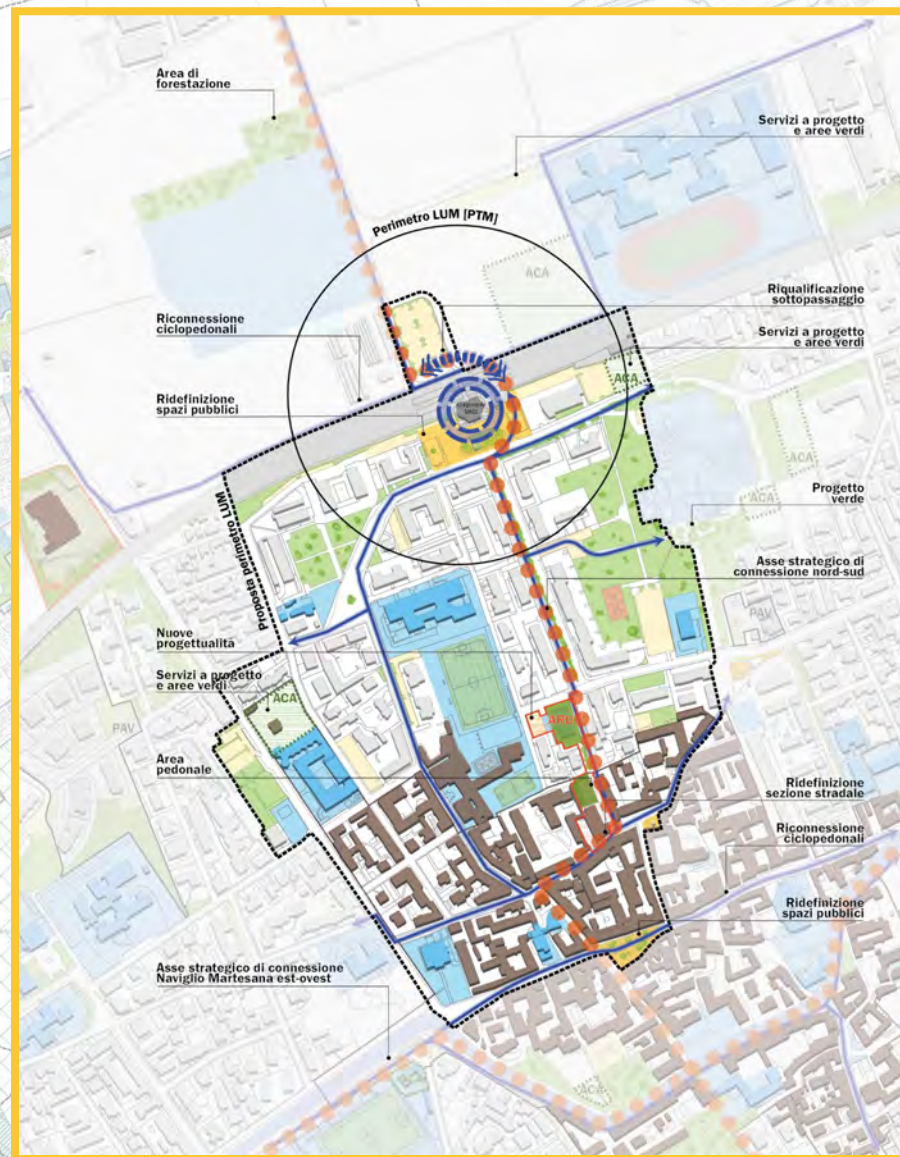
Aree a verde e sport ricadenti nel LUM

34.745 mq

Percorsi ciclopeditoni ricadenti nel LUM

Esistenti 943 m

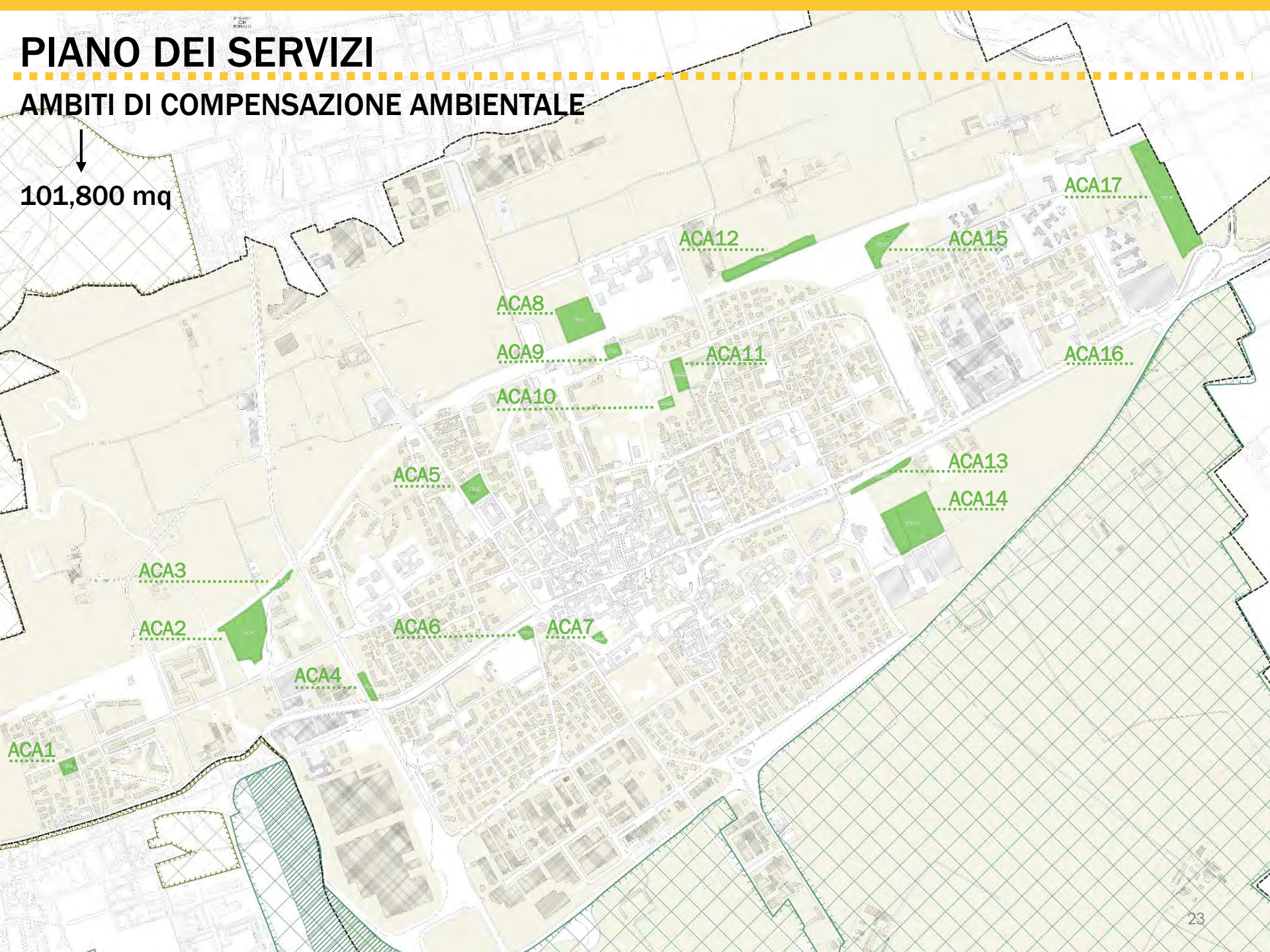
Progetto 1.400 m



PIANO DEI SERVIZI

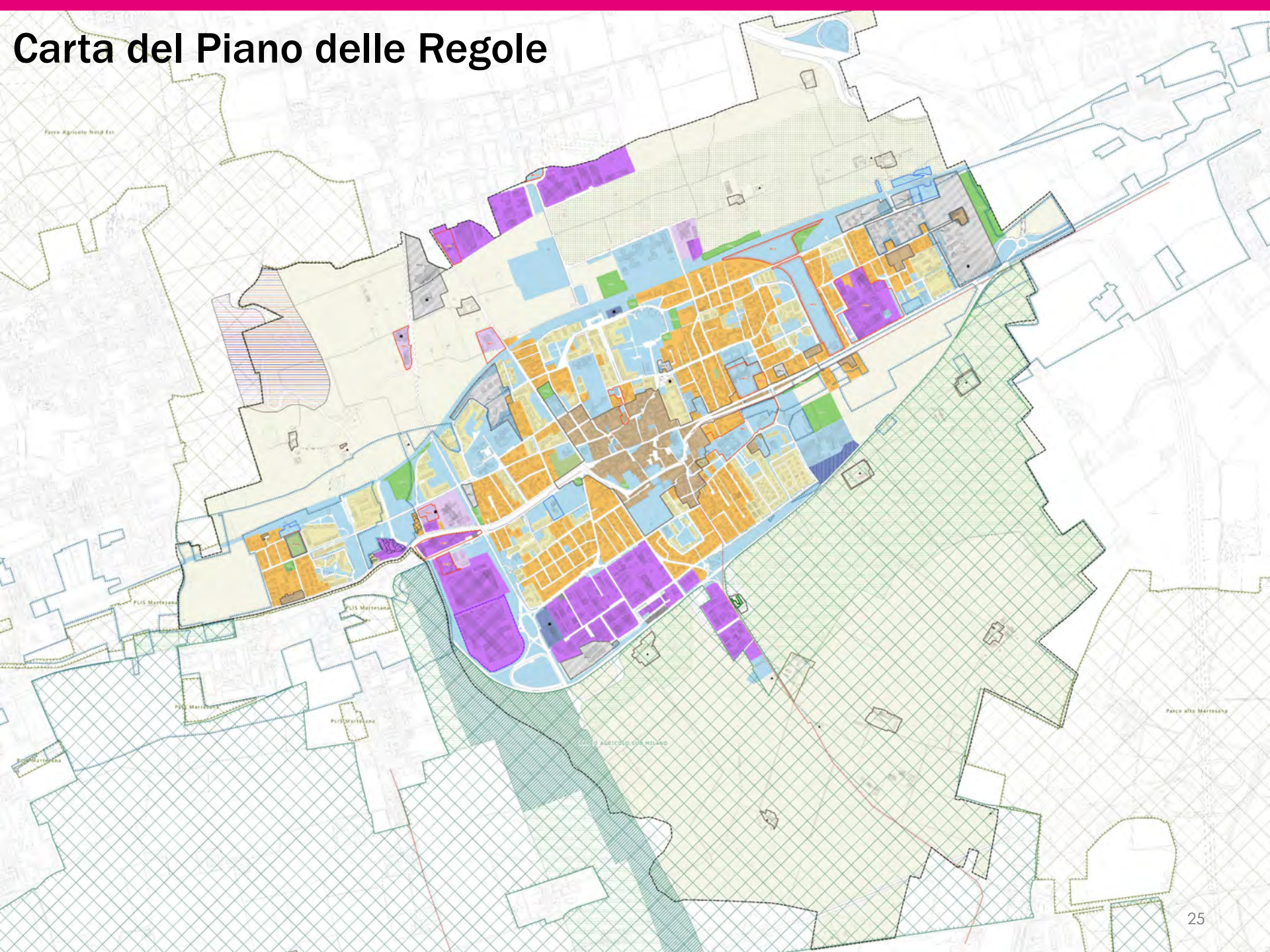
AMBITI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

↓
101,800 mq



PIANO DELLE REGOLE

Carta del Piano delle Regole



PIANO DELLE REGOLE

TESSUTI

NAF A1 |
Tessuto urbano
consolidato storico

TUC-R1 |
Tessuto Urbano Consolidato
prevalentemente Residenziale
di impianto unitario

TUC-R2 |
Tessuto Urbano Consolidato
prevalentemente Residenziale

TUC-D1 |
Tessuto Urbano Consolidato
per attività
industriali/artigianali

TUC-D2 |
Tessuto Urbano
Consolidato per
attività terziarie

TUC-D3 |
Tessuto Urbano
Consolidato per attività
commerciali

TUC-D4 |
Tessuto Urbano Consolidato
di completamento per
attività commerciali

PIANO DELLE REGOLE

FORME DI INCENTIVAZIONE | SCHEMA DI SINTESI

Obiettivi della città pubblica e Rigenerazione Urbana

ART2 IT= 0,10 mq/mq

ARU4.B = 0,05 mq/mq

ARU [3, 10, 11] = 0,10 mq/mq

ARU [5, 7] = 0,25 mq/mq

ARU4.A = 0,45 mq/mq

ARU6 = 0,55 mq/mq

ATU1 = 0,10 mq/mq

ATU2 = 0,05 mq/mq

In modalità alternativa

Incentivazione del patrimonio
edilizio
20% SL

Incentivazione per Sostenibilità climatico ambientale e resilienza urbana

3 prestazioni → 10% di riduzione
dotazione di aree per servizi pubblici e
interesse pubblico
[non inferiore ai minimi di LR]

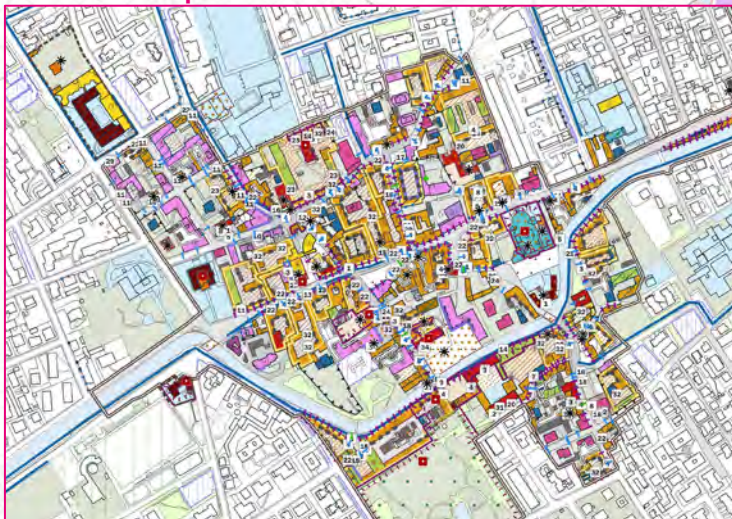
ART/
ARU/
ATU

NAF/
TUC

PIANO DELLE REGOLE

QUADERNO URBANISTICO DEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE | NAF

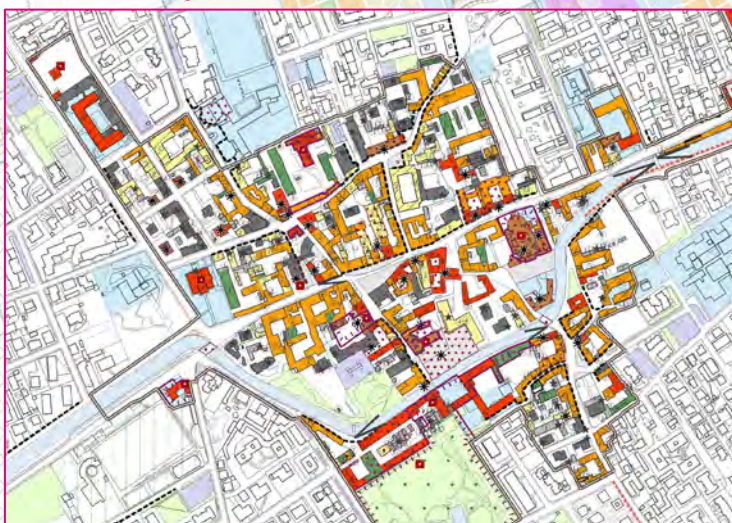
SEZIONE A | Rilievo



SEZIONE B | Soglie storiche



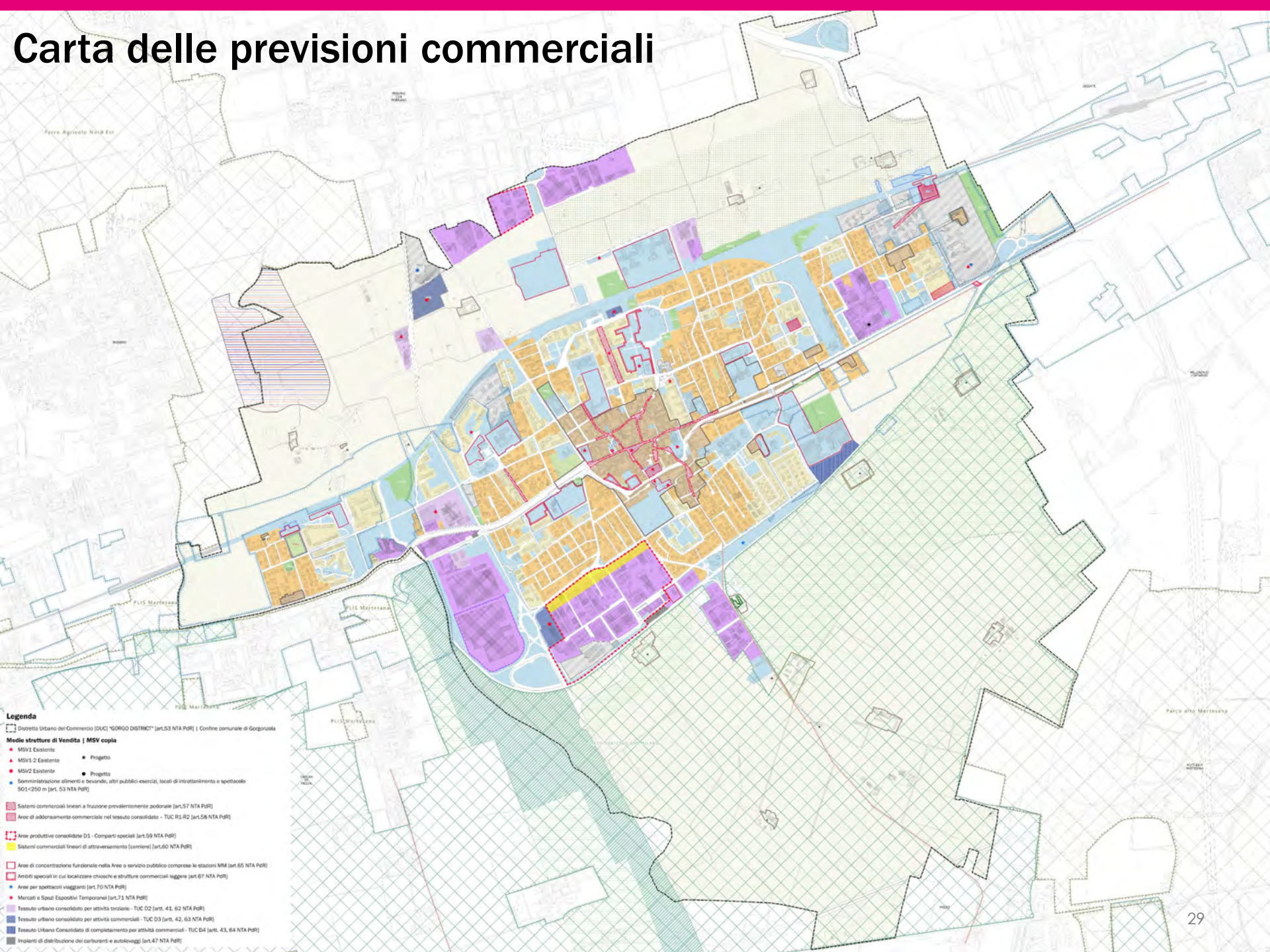
SEZIONE C | Modalità di intervento



SEZIONE D | Spazi aperti



Carta delle previsioni commerciali



Legenda

▬ Distretto Urbano del Commercio (DUC) "GORGIO DISTRICT" (art.53 NTA PUR) | Confine comunale di Gorgonzola

Medie strutture di Vendita | MSV copia

- MSV1 Esistente
- MSV1 2 Esistente
- MSV2 Esistente
- Somministrazione alimenti e bevande, altri pubblici esercizi, locali di intrattenimento e spettacolo S01-250 m (art. 53 NTA PUR)
- Progetto
- Progetto

- ▬ Sistemi commerciali lineari a fruizione prevalentemente pedonale (art.57 NTA PUR)
- ▬ Aree di addensamento commerciale nel tessuto consolidato - TUC R1-R2 (art.58 NTA PUR)

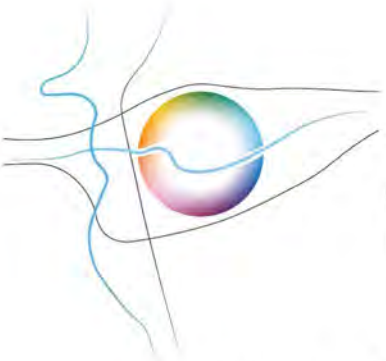
- ▬ Aree produttive consolidate D1 - Corpi speciali (art.69 NTA PUR)
- ▬ Sistemi commerciali lineari di attraversamento (corriere) (art.60 NTA PUR)

- ▬ Aree di concentrazione funzionale nella Area a servizio pubblico comprese le stazioni MM (art.65 NTA PUR)
- ▬ Ambiti speciali in cui localizzare chioschi e strutture commerciali leggere (art.67 NTA PUR)

- ▬ Aree per spettacoli viaggiatori (art.70 NTA PUR)
- ▬ Mercati e Spazi Espositivi Temporanei (art.71 NTA PUR)

- ▬ Tessuto urbano consolidato per attività terziarie - TUC D2 (art. 41, 62 NTA PUR)
- ▬ Tessuto urbano consolidato per attività commerciali - TUC D3 (art. 42, 63 NTA PUR)

- ▬ Tessuto Urbano Consolidato di completamento per attività commerciali - TUC D4 (art. 43, 64 NTA PUR)
- ▬ Impianti di distribuzione dei carburanti e autolevaggi (art.47 NTA PUR)



VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Comune di Gorgonzola,
15 Luglio 2026